COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 10/08/2018

OGGETTO: Attivazione procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 Bis del T.U.E.L. approvato con D.L.vo 18/08/2000 n. 267 ed accesso al fondo di rotazione ex art. 243 Ter.

L'anno duemiladiciotto addì dieci del mese di Agosto alle ore 18,25 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

	Cognome	Nome	P	A		Cognome	Nome	P	A
1	ABBATE	GIUSEPPE	x			MARZULLO	NICOLA	x	
2	ALOSI	ARMANDO	x		17	MIANO	SEBASTIANO S.	x	
3	AMOROSO	ANTONIETTA		x	18	MIRABILE	VENERITA A.	x	
4	BONGIOVANNI	DAVID	x			MOLINO	CESARE	x	
5	BUCOLO	EMANUELE	x		20	NANIA	ALESSANDRO	x	
6	CAMPO	RAFFAELLA	x		21	NOVELLI	ANTONINO	x	
7	CUTUGNO	CARMELO		x	22	PERDICHIZZI	FRANCESCO	x	
8	GITTO	GIOSUE'	x		23	PINO	ANGELITA	x	
9	GIUNTA	CARMELO	x		24	PINO	GAETANO	x	
10	GRASSO	CATERINA	x		25	PINO	PAOLO	x	
11	ILACQUA	DANIELA	x		26	PIRRI	LIDIA	x	
12	IMBESI	SALVATORE	x		27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x	
13	LA ROSA	GIAMPIERO		x	28	SAIJA	GIUSEPPE	x	
14	MAIO	PIETRO	x		29	SCILIPOTI	CARMELO	x	
15	MAMI'	ANTONIO D.	x		30	SCOLARO	MELANGELA	x	

PRESENTI N. 27 ASSENTI N. 3

Assume la presidenza il Dr. Giuseppe Abbate nella qualità di presidente il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il V. Segretario Generale Dr. Armando Sottile.

Sono presenti per l'Amministrazione: il Sindaco, l'Assessore Munafò

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 2 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **Attivazione procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 Bis del T.U.E.L. approvato con D.L.vo 18/08/2000 n. 267 ed accesso al fondo di rotazione ex art. 243 Ter.**

IL SINDACO illustra l'iter del provvedimento ricordando che già una prima volta era stato sottoposto all'attenzione del Consiglio che ha ritenuto di non approvarlo. Adesso viene riproposto dopo che gli uffici hanno fatto una rivalutazione della massa debitoria. Ritiene che gli uffici abbiano lavorato bene e pertanto il provvedimento viene riproposto in quanto completo di quanto necessario al Consiglio per potersi esprimere. Informa che, qualora il Consiglio approvasse il provvedimento, la legge prevede 90 giorni di tempo per poter completare l'iter. Espone le ragioni dell'importanza dell'avvio della procedura ed auspica da parte del Consiglio un voto unanime.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco entrano in aula i Consiglieri Grasso e Nania.

IL PRESIDENTE comunica che è stato presentato un emendamento, che si allega, a firma del Consigliere Bongiovanni ed altri, con il quale si propone di:

- **cassare dall'oggetto e dal deliberato le parole "ed accesso al fondo di rotazione ex art. 243 quater";**
- **cassare tutti i riferimenti al "fondo di rotazione" ed all'art. 243 ter del T.U.E.L. approvato con D.L.vo 18/08/000 n. 267;**
- **cassare i punti 3) e 4) della proposta;**
- **cassare la parte finale del punto 7 della proposta, a partire dalle parole "con il contestuale inoltro".** Comunica che i pareri espressi dal funzionario contabile sono favorevoli.

IL SINDACO chiede alla D.ssa Bartolone e al Presidente del Collegio dei Revisori se è possibile attivare in un secondo momento l'accesso al fondo di rotazione e se, invece, votando la delibera con la possibilità di accesso al fondo di rotazione se successivamente si può rinunciare all'utilizzo.

IL CONS. BONGIOVANNI reputa speciosa la domanda fatta dal Sig. Sindaco perché c'è scritto nell'emendamento.

LA D.SSA BARTOLONE precisa che l'art. 4 del D.M. parla di contestualità nella delibera di avvio delle procedure di riequilibrio per cui bisogna prevedere la possibilità in questa fase.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI rileva che non si è di fronte a un piano di riequilibrio definitivo per cui il piano di riequilibrio definitivo potrebbe avere come risultato la non necessarietà di accedere al fondo di rotazione. Pertanto, oggi non è del parere di precludersi questa possibilità.

IL CONS. BONGIOVANNI precisa che l'emendamento è abbastanza chiaro e le cose dette dal Sindaco sono note ai firmatari dell'emendamento. Aggiunge, inoltre, che sono stati spiegati i motivi per i quali si ritiene di non accedere al fondo di rotazione. Precisa che dalla proposta di delibera non si evince quanto inciderà sui cittadini l'accesso al fondo di rotazione e non vi è neanche la motivazione per la quale si vuole accedere al fondo di rotazione. Pertanto, non sono d'accordo a dare una delega in bianco all'Amministrazione.

Si dà atto che durante l'intervento del Cons. Bongiovanni entrano in aula i Consiglieri Miano e Bucolo.

IL CONS. SCOLARO chiede di conoscere il contenuto del parere espresso dalla D.ssa Bartolone sull'emendamento.

LA D.SSA BARTOLONE precisa che ha espresso parere favorevole perché si tratta di un facoltà che ha l'Ente.

IL CONS. SCOLARO chiede se l'eventuale decisione di non accedere al fondo di rotazione potrebbe pregiudicare la credibilità del piano.

LA D.SSA BARTOLONE rileva che bisogna sapere quali misure l'Ente dovrà porre in essere per riuscire a rientrare dal deficit strutturale e quindi ricondurre il bilancio alla stabilità strutturale. Precisa che il D.M. prevede che la richiesta di accesso al fondo di rotazione costituisce prenotazione di impegno, salvo poi, una volta fatto il piano, la possibilità di decurtazione.

IL CONS. SCOLARO rileva che se la delibera viene votata con la previsione di accesso al fondo di rotazione è possibile tornare indietro e non utilizzare il fondo. mentre non è possibile il contrario.

LA D.SSA BARTOLONE illustra la norma che prevede l'iter di predisposizione dell'avvio della procedura di riequilibrio e precisa che la norma parla di possibilità di riduzione della prenotazione al fondo di riserva e non dice altro.

IL CONS. NANIA sull'emendamento presentato dall'opposizione si dichiara critico perchè ritiene che l'emendamento sia stato presentato per fare un dispetto all'amministrazione e quindi alla città. Dichiara di votare contrario all'emendamento.

IL CONS. PIRRI non comprende lo spirito dell'emendamento, visto che si è nella fase preliminare e non si conosce esattamente l'ammontare dei debiti. Questa preclusione di accesso al fondo di rotazione la reputa contraria agli interessi dei cittadini e ritiene si tratti di un intervento politico da parte dell'opposizione. A suo avviso, precludersi la possibilità dell'accesso al fondo di rotazione comporterà un danno maggiore per i cittadini. Dichiara di votare contrario l'emendamento.

IL CONS. SCOLARO interviene per dichiarazione di voto. Rileva che sulla scorta del Decreto Ministeriale la procedura di accesso al fondo di rotazione è coeva alla procedura del provvedimento di riequilibrio, diversamente la possibilità di accesso al fondo di rotazione sarebbe preclusa. Sottolinea che l'accesso al fondo di rotazione significa ossigeno per le casse dell'Ente e quindi la possibilità di sanare al più presto i debiti. Ritiene che le conseguenze negative sarebbero ridotte al minimo perché solo la TASI può essere aumentata in quanto le altre tasse sono già al massimo.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento.
Cons. Presenti 27
Cons. Votanti 27
Favorevoli 14
Contrari 13 (Abbate, Alosi, Bucolo, Grasso, Ilacqua, La Rosa, Miano, Mirabile, Nania, Pino Gaetano, Pirri, Scilipoti, Scolaro)
L'emendamento viene approvato con voti favorevoli 14 e contrari 13.
Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Cutugno, Giunta.

IL PRESIDENTE pone in trattazione la proposta di delibera così come emendata.

IL CONS. NANIA rileva che la maggioranza del consiglio comunale è rappresentata dall'opposizione che ha pensato che questa città debba continuare ad avere le gambe spezzate. Ricorda che negli anni passati la Corte dei Conti ha invitato gli amministratori di allora a mettere i conti a posto ma loro non lo hanno fatto. Stigmatizza la scelta fatta dall'opposizione e ritiene che forse nessun comune abbia avviato la procedura di riequilibrio senza il ricorso al fondo di rotazione. A suo avviso, la scelta dell'opposizione è stata fatta per spirito distruttivo.

IL CONS GITTO evidenzia che si è in un momento particolare della vita amministrativa e ognuno ha votato secondo scienza e coscienza. Per quanto riguarda l'accesso al fondo di rotazione rileva che non è gratuito per cui si dichiara soddisfatto che sia passato l'emendamento perché è del parere che l'accesso al fondo avrebbe comportato aumento delle tasse per i cittadini. Pertanto, ritiene che ci vogliono le capacità dell'Ente a reperire fondi. A suo avviso, molti servizi possono essere gestiti all'interno dell'Ente senza fare ricorso all'esternalizzazione.

IL CONS. PINO PAOLO rileva che l'opposizione non vuole il dissesto però non vogliono danneggiare ulteriormente i cittadini. Precisa che hanno votato per eliminare il ricorso al fondo di rotazione perché ritengono sia peggiorativo rispetto a un provvedimento di riequilibrio senza l'accesso al fondo di rotazione. Ritiene che l'amministrazione abbia tutti i titoli per poter riscuotere i crediti dai cittadini morosi come acqua, spazzatura, oneri concessori, posteggi al mercato ecc.. Pertanto, invita l'Amministrazione a mettere in atto tutte le procedure possibili perché recuperando questi crediti non vi è necessità di accedere al fondo di rotazione. Ritiene che l'amministrazione debba avviare le procedure di riequilibrio con le proprie capacità.

IL CONS. BONGIOVANNI rileva che il Consiglio prima di adottare tale decisione ha valutato e studiato tutte le possibilità e tutte le ripercussioni che ci potrebbero essere e lo ha fatto con scienza e coscienza. Rileva che questo Consiglio più volte ha chiesto all'Amministrazione una manifestazione di disponibilità al dialogo; ha chiesto delle informazioni manifestando la disponibilità ad adottare misure pesanti per i cittadini purchè l'amministrazione presentasse elementi a giustificare l'accesso al fondo di rotazione ma non è stasta fornita alcuna giustificazione. A suo avviso, l'accesso al fondo di rotazione avrebbe comportato maggiori sacrifici per i cittadini e ritiene che lo stesso risultato si può raggiungere con il lavoro dell'amministrazione avviando un dialogo con i creditori, proponendo una rateizzazione. Aggiunge che il dialogo con i creditori si sarebbe potuto avviare anche prima, così come chiesto dal Consiglio Comunale, ma non si è voluto fare, a suo avviso, per semplice arroganza. Ritiene che l'opposizione consiliare si è costruita sull'incapacità dell'amministrazione ed è certo che se questa maggioranza ha adottato questa decisione si saprà assumere la responsabilità delle scelte fino all'ultimo.

IL CONS. PIRRI non accetta che si accusi l'amministrazione di incapacità a recuperare i crediti ed evidenzia che sono state fatte delle azioni e dei paini di rientro già dal 2007 per cui si tratta di vicende datate nei tempi. Evidenzia che le tariffe per l'acqua andavano adeguate già nel 2001 ma le varie amministrazioni che si sono succedute hanno sempre rinviato la decisione, per cui non ritiene che la responsabilità sia tutta in capo alla attuale amministrazione. A suo avviso, con la massa debitoria che c'è era necessario l'accesso al fondo di rotazione.

IL CONS. IMBESI in merito al provvedimento, dopo aver espresso la propria opinione sulla scelta del voto favorevole a cassare l'accesso al fondo di rotazione, ritiene che bisogna pensare ad incassare il pregresso ed aggiunge che i bilanci bisogna farli con i numeri che si hanno e l'indirizzo del provvedimento oggetto di discussione è quello di mettere mano al sistema Comune e mettere mano a tutto ciò che può far reperire risorse; pertanto, l'accesso al fondo di rotazione deve essere l'estrema ratio.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la proposta di delibera così come emendata.

Cons. Presenti	27
Cons. Votanti	27
Favorevoli	25
Astenuti	2 (Nania, Pirri)

Il provvedimento così come emendato viene approvato con voti favorevoli 25 ed astenuti 2.
Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Cutugno, La Rosa.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede l'immediata esecuzione del provvedimento.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la richiesta di immediata esecuzione.

Cons. Presenti	26
Cons. Votanti	26
Favorevoli	26

La richiesta di immediata esecuzione viene approvata all'unanimità dei presenti.
Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Cutugno, Nania, Pirri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera di cui in oggetto;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'emendamento approvato;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

approvare la delibera così come emendata, avente ad oggetto:**Attivazione procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 Bis del T.U.E.L. approvato con D.L.vo 18/08/2000 n. 267 ed accesso al fondo di rotazione ex art. 243 Ter.**
Pertanto il testo della delibera va letto cassando i seguenti punti:

- **cassare dall'oggetto e dal deliberato le parole "ed accesso al fondo di rotazione ex art. 243 quater";**
- **cassare tutti i riferimenti al "fondo di rotazione" ed all'art. 243 ter del T.U.E.L. approvato con D.L.vo 18/08/000 n. 267;**
- **cassare i punti 3) e 4) della proposta;**
- **cassare la parte finale del punto 7 della proposta, a partire dalle parole "con il contestuale inoltro". Comunica che i pareri espressi dal funzionario contabile sono favorevoli.**

EMENDAMENTO N° 1

10.08.2018
ore 18,25

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

OGGETTO: Emendamento alla proposta di delibera consiliare recante "Attivazione procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243*bis* del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 276 ed accesso al fondo di rotazione *ex* art. 243*ter*".

I sottoscritti Consiglieri comunali

VISTA

- la proposta di delibera in oggetto;

PREMESSO CHE

- nonostante la parziale completezza dei dati relativi alla massa debitoria dell'ente, si concorda sulla necessità di affrontare e sanare la difficile situazione economico finanziaria, con l'adozione di uno dei rimedi contemplati dalla normativa di settore;
- la proposta di delibera in esame non fornisce, però, alcuna indicazione circa la tipologia e l'ammontare delle risorse – siano esse nuove entrate o tagli alle spese – che il comune potrà destinare per i prossimi dieci anni alla copertura del rateo annuale del Piano di riequilibrio;

RITENUTO CHE

- nella scelta della misura più idonea a superare l'attuale stato di crisi, dovrà darsi assoluta priorità a quella che comporta i minori sacrifici per la cittadinanza barcellonese;

PRESO ATTO CHE

- dal previsto "accesso al fondo di rotazione" *ex* art. 243*ter* T.U.E.L., conseguirebbero una serie di gravose misure per la cittadinanza, tra cui (ma non solo) l'aumento ai massimi livelli delle imposte comunali ed il pagamento di interessi, per tutta la durata del Piano che si ipotizza essere di dieci anni;
- il suddetto accesso al fondo, inoltre, non è allo stato adeguatamente valutato e motivato, considerato che la relativa richiesta di anticipazione – visti i costi e gli aggravi tributari che comporta – deve assumere a parere degli scriventi carattere assolutamente residuale, nei limiti della sola copertura di quella parte di massa debitoria cui, in ipotesi, non si arrivi a far fronte con le risorse dell'ente;

CONSIDERATO CHE

- il ricorso ad esposizione debitoria mediante l'accesso al fondo di rotazione si appalesa, oltre che fortemente inopportuno per le ragioni anzidette, anche illegittimo, nella misura in cui l'art. 4 del D.M. 11/1/2013 del Ministro degli Interni, impone che ***già "nella deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio**...la domanda* [di accesso al fondo sia] *corredata da documentazione idonea a **dimostrare gli effetti e l'entità delle misure di riequilibrio** della*

parte corrente del bilancio indicate nell'art. 243bis comma 9 del decreto legislativo n.267 del 2000";

- tale previsione normativa, nel richiedere una valutazione preventiva su quelli che saranno "*gli effetti e l'entità*" delle misure che verranno adottate successivamente, ha l'evidente scopo di impedire *ab origine* l'accesso al fondo a quegli enti che potrebbero risanare la situazione con le sole misure di riequilibrio oppure, al contrario, che non potrebbero comunque raggiungere quell' "*effetto*", neppure con la concessione della chiesta anticipazione da parte del fondo;
- sebbene non sia, infatti, indispensabile l'esatta quantificazione dell'importo necessario – potendosi richiedere una somma inferiore a quella massima attribuibile al momento dell'inoltro della domanda (art. 4 comma 4 D.M. citato) – nel caso di specie non vi neppure una quantificazione approssimativa, anzi non vi è neanche la certezza che sarà necessario accedere al fondo, in assenza di una qualunque stima sulle risorse di cui potrà autonomamente disporre l'ente;

TENUTO CONTO CHE

- l'accesso al fondo si sostanzia nella assunzione di un debito nei confronti dello Stato, per pagarne altri di pari importo nei confronti di terzi, risolvendosi, in definitiva per l'ente, in una semplice rateizzazione di quei debiti;
- è anche interesse dei creditori quello di scongiurare il rischio di un aggravamento della situazione economico finanziaria dell'ente, in considerazione dell'abbattimento che subirebbero i loro crediti in caso di default;
- pertanto, pur consapevoli del fatto che la mancata previsione di accesso al fondo in sede di avvio della procedura (ammesso che ne emerga in futuro l'esigenza), precluderà la possibilità di avviare successivamente la stessa, gli scriventi consiglieri ritengono che potrà farsi fronte all'eventuale necessità di rateizzare quella parte di debito che avrebbe coperto l'anticipazione dal fondo, mediante trattative bilaterali con una parte dei creditori (che avrebbero dovuto avere già luogo), finalizzate ad ottenere la rateizzazione – ancorché parziale – del relativo credito.

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale **il seguente emendamento** alla proposta di delibera relativa alla "Attivazione procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243*bis* del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 276 ed accesso al fondo di rotazione *ex* art. 243*quater*":

- cassare dall'oggetto e dal "deliberato" le parole "*ed accesso al fondo di rotazione ex art. 243bis*";
- cassare tutti i riferimenti al "fondo di rotazione" ed all'art. 243*ter* del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18.8.2000 n. 267;
- cassare i punti 3) e 4) della proposta;

- cassare la parte finale del punto 7) della proposta, a partire dalle parole "*con il contestuale inoltro*".

Barcellona P.G., lì 10/8/2018

I Consiglieri comunali

David BONGIOVANNI *Raffaella CAMPO* *Carmelo CUTUGNO* *Giosuè GITTO*

Salvatore IMBESI *Pietro MAIO* *Antonio MAMI'* *Nicola MARZULLO*

Cesare MOLINO *Antonino NOVELLI* *Francesco PERDICHIZZI* *Angelita PINO*

Paolo PINO *Mario RELLA* *Giuseppe SAIJA*

Parere di regolarità tecnica e contabile: favorevole
Barcellona 10/08/2018

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "ATTIVAZIONE PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE AI SENSI DELL'ART. 243-BIS DEL T.U.E.L. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000 N. 267 ED ACCESSO AL FONDO DI ROTAZIONE EX ART. 243-TER."

Settore competente: IV-Ragioneria

Proponente: Sindaco

IL SINDACO

PREMESSO:

- che a seguito delle votazioni per elezioni amministrative del maggio/giugno 2015 con verbale del 18.06.2015 é stato proclamato il sindaco di questo Comune,
- che dalle risultanze degli atti d'ufficio - ed in particolar modo dai referti del controllo esperito dalla Corte dei Conti ex art. 148 bis T.U.E.L., nonché dai pareri resi nell'esercizio delle funzioni proprie dal Collegio dei Revisori dei Conti – il sindaco eletto ha potuto constatare, sin dal momento dell'insediamento, la complessa e difficile situazione finanziaria in cui, già all'epoca, versava il Comune, da egli evidenziata nella Relazione d'inizio mandato pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente dal 29.12.2015 al 13.01.2016, al n. 5299;

ACCERTATO che le maggiori criticità, idonee a determinare le evidenziate difficoltà finanziarie, sono riferibili a:

- elevata consistenza di residui attivi e correlata bassa velocità di riscossione,
- elevata consistenza di passività pregresse,
- elevata consistenza di debiti fuori bilancio,
- strutturale carenza di liquidità, colmata in ciascun esercizio mediante anticipazioni di tesoreria ex art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 erogate, nei limiti delle disponibilità effettive, a valere sui fondi con vincolo di destinazione disponibili,
- elevata incidenza dei costi per forniture energetiche,
- riduzione costante e ritardi nell'erogazione dei trasferimenti dello Stato e della Regione;

PRESO ATTO che l'Amministrazione, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto negativo sulla collettività delle misure di risanamento, ha sin qui affrontato la questione nel quadro della gestione ordinaria dell'Ente, e ciò mediante adozione di iniziative mirate sia alle dinamiche economiche, mediante razionalizzazione dei costi, sia a quelle finanziarie, mediante il reperimento di liquidità aggiuntiva nei limiti consentiti dalle norme vigenti e accordi di ristrutturazione del debito maturato verso i fornitori di servizi, come appresso riferito:

- determinazione degli stanziamenti di bilancio, nei limiti consentiti dalle risorse disponibili,

anche in funzione della parziale copertura, in ciascun esercizio, delle passività pregresse, al fine di pervenire, con metodo progressivo, alla loro estinzione totale,

- anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 destinata all'estinzione di debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili,
- finanziamento di debiti fuori bilancio per sentenze esecutive, riconosciuti ai sensi dell'art. 194 T.U.E.L., a mezzo di prestiti pluriennali erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti,
- attivazione, con la deliberazione della G.M. n. 71/2016, di una specifica misura di accelerazione della riscossione dei canoni per il servizio idrico,
- adozione di piani di rientro con gli Istituti cessionari di crediti commerciali maturati nei confronti di questo Ente da Società fornitrici, formalizzati con le deliberazioni della Giunta Municipale nn. 310/2016, 72/2017, 175/2017 e 296/2017,
- proposta di approvazione di progetto di finanza d'iniziativa privata, non approvata dal Consiglio Comunale, per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica;

PRESO ATTO, tuttavia, che nonostante le misure adottate continuano a permanere le riferite criticità finanziarie, le quali risentono, sul piano squisitamente economico, sia della necessità di provvedere alla copertura dei disavanzi di amministrazione maturati a chiusura di ciascun esercizio sia degli effetti dell'entrata in vigore delle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 che impattano sui bilanci in correlazione all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché al Riaccertamento straordinario dei residui;

CONSIDERATO che la situazione complessiva sin qui sinteticamente descritta, ispirandosi a principi di prudente apprezzamento e secondo ragionevolezza, conduce a ritenere che il percorso di risanamento finanziario dell'Ente non possa trovare esito positivo in un contesto di gestione ordinaria, ma necessiti di misure correttive a carattere straordinario che attingano alle opportunità offerte dal vigente assetto normativo in materia di gestione finanziaria degli enti locali;

VISTA, altresì, la deliberazione n. 53/2018/PRSP del 30.01.2018, in atti al prot. n. 15129 del 13.03.2018, con la quale la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, con riferimento al rendiconto dell'esercizio 2015 e al bilancio di previsione 2016/2018 ha formulato talune osservazioni in merito alla sussistenza di irregolarità contabili e di criticità di bilancio da rimuovere mediante le opportune misure correttive da adottarsi da parte dell'Organo consiliare entro il termine di cui all'articolo 148 bis, comma 3, del T.U.E.L. e da trasmettere alla medesima Sezione di controllo che le ha disposte;

VISTA la deliberazione n. 89 del 22.03.2018, con la quale la Giunta Municipale, in relazione alla situazione di persistente criticità finanziaria e nell'ottica del perseguimento della stabilità economico-finanziaria, nonchè al fine di prevenire ulteriori peggioramenti dei conti ed il dissesto dell'Ente, ha conferito mandato ai competenti uffici di approntare proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione in conformità all'art. 243-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

RITENUTO, per tutte le suesposte argomentazioni, indefettibile ed improcrastinabile il ricorso a procedure che esulano dalla gestione ordinaria, anche avendo riguardo alle previsioni di cui agli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO l'art. 243-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, secondo cui "*I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo.*"

CONSIDERATO che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:

a) *la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;*

b) *l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;*

c) *l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;*

CONSIDERATO che la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato;

DATO ATTO:

- che al fine di affrontare lo scenario di criticità finanziaria di cui si é argomentato sopra, in data 04.04.2018, in esecuzione della menzionata deliberazione della Giunta Municipale n. 89/2018 era stata inoltrata al Consiglio Comunale, per le determinazioni di competenza, proposta di deliberazione analoga alla presente, elaborata sulla base delle informazioni note al momento circa la dimensione della massa debitoria dell'Ente e fatte salve le risultanze delle ulteriori attività susseguenti all'eventuale avvio della procedura di riequilibrio,
- che tuttavia, nella seduta del 23.05.2018, il Consiglio Comunale ha ritenuto di non esitare tale proposta, riservandosi, come emergente dal dibattito d'aula, di valutare analoga proposta sulla scorta di elementi conoscitivi di maggior dettaglio circa la dimensione della massa debitoria complessiva dell'Ente,
- che, indipendentemente da coeve attività ispettive condotte sul tema dai Consiglieri Comunali, l'Amministrazione, con nota prot. n. 30458 del 29.05.2018, ha dato incarico ai dirigenti responsabili delle macroaree organizzative di fornire, ciascuno per la propria competenza, gli elementi informativi di che trattasi con riguardo a tutte le passività che potessero risultare potenzialmente emergenti, sia effettive che potenziali,
- che sulla scorta dei dati forniti in riscontro dai dirigenti e delle rettifiche operate dai Servizi Finanziari nella fase istruttoria del presente provvedimento in base alle evidenze contabili sono individute le passività idonee a determinare la complessiva massa passiva da ripianare;

PRESO ATTO, pertanto:

- che dalla generale attività istruttoria sopra descritta i debiti effettivi da ripianare all'attualità risultano complessivamente in **€ 12.826.312,49**, così suddivisi per natura:

Natura Debito	Importo
a) Liquidazioni ai legali per anni pregressi	*€ 2.534.273,85*
b) Transazioni per risarcimento danni	*€ 507.064,61*
c) Debiti fuori bilancio	*€ 1.208.884,62*
d) Debiti vari per rette di ricovero ed altro	*€ 212.481,61*
e) Passività pregresse per forniture energetiche	*€ 1.794.359,92*
f) Arretrati CCNL personale dipendente	*€ 316.777,59*
g) Disavanzo di amministrazione presunto esercizio 2017	*€ 5.497.061,08*
h) Saldo onorari progettisti P.R.G.	*€ 438.609,16*
i) Corrispettivi Dusty Srl	*€ 179.996,91*
j) Rimborso Regione spese funzionamento ATO ME2	*€ 48.996,45*
k) Emolumenti personale S.I.I. per reperibilità 2017	*€ 87.806,69*
Totale presunto debiti da ripianare	**€ 12.826.312,49**

- che oltre ai debiti sopra elencati risultano passività latenti per un importo complessivo di **€ 13.595.384,99**, come di seguito specificato:

Natura Passività latenti	Importo
a) Passività latenti da contenziosi	*€ 13.415.284,92*
b) Passività latenti da interventi sociali	*€ 180.100,07*
Totale presunto passività latenti	**€ 13.595.384,99**

PRESO ATTO, inoltre, ai fini della valutazione dei flussi finanziari,

- che alla data del 31.12.2017 risultavano iscritti in bilancio residui passivi di parte corrente di ammontare complessivo pari ad € 24.386.046,55,
- che alla medesima data risultavano altresì iscritti residui attivi per entrate tributarie, extratributarie e per trasferimenti di parte corrente complessivamente ammontanti ad € 45.731.293,72;

PRESO ATTO che l'ammontare degli impegni di cui al Titolo I della spesa del rendiconto dell'anno 2016, da utilizzare, in quanto ultimo approvato, per la determinazione del rapporto di cui al comma 5-bis dell'art. 243-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 che individua la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, risulta pari a € 34.061.045,83;

RITENUTO pertanto di attivare la procedura di riequilibrio ex art. 243-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 quale strumento funzionale, attraverso il previsto piano pluriennale, a ricondurre l'Ente in condizioni di stabilità finanziaria strutturale e a prevenire il dissesto;

CONSIDERATO, altresì, che dalle ulteriori attività ricognitive ed istruttorie che saranno condotte dagli uffici a seguito della dichiarazione di avvio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale é ragionevolmente presumibile l'emersione di ulteriori passività riferite alle obbligazioni dell'esercizio 2018 che non trovano copertura con le risorse disponibili, incluse quelle determinate dagli effetti che si potranno riverberare dalla mancata approvazione dei piani dei costi di servizi pubblici, anche produttivi, e delle correlate tariffe, le quali potranno essere puntualmente determinate in sede di elaborazione del documento contabile di programmazione 2018/2020, previa azione di razionalizzazione della spesa e di ottimizzazione delle entrate;

VISTO l'art. 243-ter del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, secondo il quale "*Per il risanamento finanziario degli enti locali che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis lo Stato prevede un'anticipazione a valere sul Fondo di rotazione, denominato: "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali"*";

RITENUTO l'accesso al richiamato Fondo di rotazione strumento utile al conseguimento della stabilità finanziaria dell'Ente nel quadro della procedura di riequilibrio;

VISTO, ancora, il Decreto del Ministro dell'Interno dell'11.01.2013, adottato in esecuzione delle previsioni del secondo comma del richiamato art. 243-ter del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO, pertanto, di attivare contestualmente anche la procedura di accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti, in atti al prot. n. 40083 del 17-7-2013 e allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. della Regione Siciliana, approvato con L.R. 15/03/1963 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi di cui in premessa,

1) Di deliberare il ricorso del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinata dall'articolo 243-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

2) Di dare mandato, pertanto, al Dirigente del IV Settore, Responsabile dei Servizi Finanziari, di approntare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis T.U.EE.LL. della durata massima consentita secondo le previsioni del comma 5-bis dell'art. 243-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 avuto riguardo al rapporto tra le passività da ripianare e gli impegni di cui al Titolo I della spesa dell'ultimo rendiconto approvato.

3) Di dichiarare di volersi avvalere della facoltà di accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ciò nella misura massima consentita dalla medesima norma di legge e dal relativo decreto attuativo emanato dal Ministro dell'Interno in data 11.03.2013.

4) Di autorizzare, pertanto, l'invio della richiesta di anticipazione ai competenti uffici ministeriali.

5) Di dare altresì mandato a tutti gli altri Dirigenti responsabili dei settori di coadiuvare, ciascuno per le proprie attribuzioni, il Dirigente del IV Settore nell'approntamento del piano di riequilibrio, nonchè di fornire celermente e tempestivamente ogni supporto, attività e informazione richiesti per il procedimento.

6) Di disporre che il piano di riequilibrio venga approntato e inoltrato al Consiglio Comunale nei termini più brevi, e, comunque, in tempo da consentirne l'esame e l'approvazione entro il termine di novanta giorni imposto dal comma 5 del medesimo articolo 243-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

7) Disporre l'immediata trasmissione della presente deliberazione, comunque entro il termine di cui al comma secondo dell'art. 243-bis del T.U.E.L., alla Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, nonché al competente ufficio del Ministero dell'Interno, con il contestuale inoltro della domanda di anticipazione a valere sul fondo di rotazione, in conformità alle previsioni del Decreto del Ministro dell'Interno dell'11.01.2013.

8) Disporre che la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, sia eseguita anche ai fini del rispetto delle disposizioni prescrittive imposte dalla medesima con la deliberazione n. 53/2018/PRSP del 30.01.2018, in atti al prot. n. 15129 del 13.03.2018.

9) Disporre, altresì, la contestuale trasmissione di copia della presente deliberazione anche al Tesoriere dell'Ente per le finalità di cui al comma quarto dell'art. 243-bis del T.U.E.L..

10) Trasmettere il presente provvedimento, a cura della Segreteria Generale, al Dirigente del IV Settore, al Segretario Generale, a tutti i Dirigenti e al Presidente del Consiglio Comunale.

Il Responsabile del procedimento
D.ssa Elisabetta Bartolone

Il Sindaco
Dr. Roberto Carmelo Materia

Comune di Barcellona Pozzo di Gotto prot.n. 40083 del 17-07-2018 arrivo

Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Barcellona P. G.

Verbale n.07 del 12/07/2018

Oggetto : Parere alla proposta di deliberazione per attivazione procedure di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243Bis del TUEL ed accesso al fondo di rotazione ex art.243-ter.

Il Collegio riunitosi nella propria sede dell'Ente , preso atto della proposta di deliberazione in oggetto , si appresta alla lettura della proposta che in sintesi si puo configurare , nelle misure correttive e di una indicizzazione della spesa rivolta al massimo contenimento .

Comunque nella proposta si descrive che tale aspetto non garandisce il risanamento finanziario dell'Ente, contraddicendo il piano stesso nel suo contesto di risanamento, ma che comunque misure straordinarie possono determinare il suo risultato di fattibilità per il risanamento, che sarà al momento della sua presentazione con le quantificazioni contabili da sottoporre al Collegio mediante relazione apposita. Solo in quel caso il Collegio potrà esprimere motivazioni di merito sulla fattibilità del piano. Oggi nella fase preparatoria , l'azione a parere del Collegio deve essere perseguibile.

In analisi per i fatti rappresentati, il Collegio ritiene che nella fase preparatoria, del piano con le risultanze contabili possa realmente decidere l'azione da perseguire i cui risvolti possono assumere o l'approvazione o la dichiarazione di dissesto.

Tutto cio considerato e descritto ,il

COLLEGIO dei Revisori

esprime parere favorevole all'avvio della procedura di riequilibrio come in oggetto richiamato , per potere esprimere successivamente il proprio parere definitivo. Comunque l'Ente è in una posizione di criticità finanziaria, che si traduce sicuramente in minori servizi e minori sviluppi economici e di interventi sociali

Collegio dei Revisori - Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

Inoltre il Collegio, ribadisce, per una garanzia nei confronti dei terzi, ad effettuare solamente spese obbligatorie per legge al fine di evitare di incorrere in procedure di danno erariale,

Barcellona P.G. 12 luglio 2018

Firma del Collegio

Il presidente

I componenti:

I componenti:

Comune di Barcellona Pozzo di Gotto prot.n. 40083 del 17-07-2018 arrivo

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL

OGGETTO: "ATTIVAZIONE PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE AI SENSI DELL'ART. 243-BIS DEL T.U.E.L. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000 N. 267 ED ACCESSO AL FONDO DI ROTAZIONE EX ART. 243-TER."

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Barcellona P. di G.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Bartolone

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE e ~~si attesta la copertura finanziaria di € ..... sull'intervento ..... del bilancio comunale.~~

nella considerazione che dovranno essere adottate misure di razionalizzazione della spesa e di ottimizzazione delle entrate al fine di garantire la stabilità del piano e gli equilibri finanziari della gestione ordinaria

Barcellona P. di G.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
Dott.ssa Elisabetta Bartolone
Elisabetta Bartolone

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Generale
Dott. Lucio Catania

---

la presente è copia conforme all'originale

Lì _____

Il Segretario Generale

_____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 13-08-18 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale lì

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

_____ _____

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 13-08 al 28-08-2018 come previsto dall'art. 11

[ ] è divenuta esecutiva il giorno _____

[X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data ..... è stata trasmessa al settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale

_____

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 26/09/2018

OGGETTO: Approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'anno duemiladiciotto addì ventisei del mese di Settembre alle ore 19.05 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

	Cognome	Nome	P	A		Cognome	Nome	P	A
1	ABBATE	GIUSEPPE	x			MARZULLO	NICOLA	x	
2	ALOSI	ARMANDO	x		17	MIANO	SEBASTIANO S.		x
3	AMOROSO	ANTONIETTA		x	18	MIRABILE	VENERITA A.	x	
4	BONGIOVANNI	DAVID		x		MOLINO	CESARE		x
5	BUCOLO	EMANUELE	x		20	NANIA	ALESSANDRO	x	
6	CAMPO	RAFFAELLA		x	21	NOVELLI	ANTONINO		x
7	CUTUGNO	CARMELO	x		22	PERDICHIZZI	FRANCESCO	x	
8	GITTO	GIOSUE'		x	23	PINO	ANGELITA		x
9	GIUNTA	CARMELO		x	24	PINO	GAETANO		x
10	GRASSO	CATERINA	x		25	PINO	PAOLO		x
11	ILACQUA	DANIELA	x		26	PIRRI	LIDIA	x	
12	IMBESI	SALVATORE		x	27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA		x
13	LA ROSA	GIAMPIERO	x			SAIJA	GIUSEPPE		x
14	MAIO	PIETRO	x		29	SCILIPOTI	CARMELO		x
15	MAMI'	ANTONIO D.	x		30	SCOLARO	MELANGELA	x	

PRESENTI N. 15 ASSENTI N. 15

Assume la presidenza il Dr. Giuseppe Abbate nella qualità di presidente il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Lucio Catania
Sono presenti per l'Amministrazione: l'Assessore Munafò

IL PRESIDENTE, accertato il numero legale dei presenti. alle ore 19,05. dichiara aperta la seduta. Comunica che, essendo venuto a mancare il numero legale nella seduta di ieri, in data odierna per poter deliberare il provvediento avente ad oggetto: **Approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario** 2017 è sufficiente la presenza di n. 12 consiglieri e si riprende dalle dichiarazioni di voto.

IL CONS. MAMI' interviene per dichiarazione di voto. Stigmatizza il comportamento della maggioranza che sostiene l'amministrazione Materia e della stessa Amministrazione che, in difficoltà per mancanza di voto in aula, non ha avuto l'umiltà di cercare di condividre alcuni aspetti. Rileva che in merito alla motivazione sul disavanzo si è cercato di addossare la responsabilità sulla precedente amministrazione ma, a suo avviso, leggendo le carte si evince che senza il bando sul recupero delle evasioni questo ente avrebbe avuto problemi più pesanti. Dichiara di non votare favorevole ed invita l'amministrazione a prendere al più presto provvedimenti.

IL CONS. NANIA interviene per dichiarazione di voto. Rileva che quanto detto nei suoi interventi trova riscontro nel contenuto dei verbali della commissione e ritiene che il Consigliere Mami dovrebbe avere l'umiltà di dire che il Conto Consuntivo è una fotografia non modificabile. Quanto affermato dal Consigliere che senza il bando per la lotta all'evasione il comune avrebbe avuto problemi. a suo avviso. è la prova che i problemi esistevano anche prima. Ritiene che sia il bando per la lotta all'evasione che il sistema di raccolta dei rifiuti hanno creato problemi e sottolinea che sono due atti ereditati dalla precedente amministrazione. Dichiara di votare favorevole.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Nania entra in aula il Consigliere Bongiovanni.

IL PRESIDENTE pone in votazione il provvedimento per appello nominale.

Cons. Presenti	15
Cons. Votanti	15
Favorevoli	10
Astenuti	5 (Bongiovanni. Cutugno, Maio, Mami. Perdichizzi)

Il provvedimento viene approvato con voti favorevoli 10 ed astenuti 5.
Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso. Campo, Gitto. Giunta, Imbesi. Marzullo, Miano. Molino, Novelli, Pino Angelita, Pino Gaetano, Pino Paolo, Puliafito, Saija, Scilipoti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera di cui in oggetto:
Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;
Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

approvare la delibera avente ad oggetto: **Approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.**

Si dà atto che alle 19.16 entra in aula il Consigliere Saija. Consiglieri presenti 16

IL CONS. LA ROSA chiede l'immediata esecuzione del provvedimento.

IL PRESIDENTE pone in votazione. per alzata di mano. la richiesta di immediata esecuzione.

Cons. Presenti	16
Cons. Votanti	16
Favorevoli	13
Astenuti	3 (Bongiovanni, Mami. Saija)

Visto l'esito della votazione il provvedimento viene dichiarato immediatamente esecutivo.

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 13-03-2018

Oggetto: Approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario2017.

Settore competente: IV SETTORE – Servizio Ragioneria

Proponente: IL SINDACO – Dott. Roberto Materia

IL SINDACO

PREMESSO:

- che, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, come aggiornato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;
- che ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000 il rendiconto è completato dalla relazione illustrativa dell'attività dell'Ente;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 18/04/2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2017 – 2019 ed i relativi allegati;
- la deliberazione di Giunta Municipale n. 282 del 04/10/2017 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione, piano degli obiettivi 2017 – 2019;
- le deliberazioni e determinazioni concernenti variazioni di bilancio di previsione 2017 – 2019, tutte legalmente esecutive e precisamente:

> deliberazione di G.M. n. 178 del 16/06/2017 riguardante variazioni di sola cassa;

> deliberazioni di G.M. nn° 183 del 20/06/2017, 255 del 07/09/2017,300 del 16/10/2017, n° 277 del 28/9/2017 e 326 del 07/11/2017;

> determinazioni dirigenziale nn. 2523 del 19/10/2017 , 2834 del 14/11/2017 e 3276 del 29/11/2017 relative a variazioni delle partite di giro;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 31/07/2017 con la quale è stata approvata

la variazione di assestamento generale comprendente il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017 – 2019:

- deliberazioni consiliari nn° 60 del 29/11/2017, 61 del 30/11/2017 e 66 del 21/12/2017

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione di Giunta Municipale n. 192 del 04/07/2018 è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione 2017:
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 191 del 04/07/2018 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- con la sopra richiamata deliberazione la Giunta Municipale ha, altresì, approvato la variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato a valere sull'ultimo bilancio (2017 – 2019), ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il tesoriere comunale, Banca Monte dei Paschi di Siena, ha reso il conto nei termini previsti dall'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e la proposta di rendiconto 2017 chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;
- i conti presentati dagli agenti contabili sono corrispondenti alle risultanze della contabilità finanziaria;
- da apposita verifica con tutti i servizi dell'Ente non si sono evidenziati debiti fuori bilancio da finanziare e riconoscere alla data del 31 dicembre 2017, ulteriori rispetto a quelli risultanti presso l'Ufficio Contenzioso, l'ufficio Urbanistica e Pubblica Illuminazione;

RILEVATO CHE le risultanze del rendiconto della gestione 2017 sono le seguenti:

	Residui	Competenza	TOTALE
- FONDO CASSA AL 1° GENNAIO			696.124,80
- RISCOSSIONI	(+) 14.670.007.49	70.998.227,71	85.668.235.20
- PAGAMENTI	(-) 12.776.754.00	73.239.261.41	86.016.015.41
- SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		348.344.59
- PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0.00
- FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		348.344.59
- RESIDUI ATTIVI	(+) 29.259.736,41	18.896.040.06	48.155.776.47
- RESIDUI PASSIVI	(-) 8.289.460.18	17.574.753.30	25.864.213.48
- FONDO PLUR. VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		1.686.329,99
- FONDO PLUR. VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		3.548.217.55
- RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017			17.405.360.04

	fondi accantonati / vincolati:		28.063.749.19 -
1.	€ 23.730.639,79	fondo svalutazione crediti	
2.	€ 748.787,71	fondo passività potenziali	
3.	€ 11.514,30	fondo indennità fine mandato	
4.	40.000,00	fondo arretrati dipendenti	
5.	€ 3.532.807,39	vincoli derivanti da leggi e principi contabili	

fondi per finanziamento di spese in c/capitale	9.463.737,46-
Disavanzo di amministrazione	**20.122.126,61**

DATO ATTO CHE:

- il Comune ha rispettato l'obiettivo programmatico fissato dalle vigenti disposizioni legislative;
- è stato quantificato, secondo i modelli previsti dall'art. 11, comma 4 lett. C, del D.Lgs. 118/2011, seguendo i principi e modalità collegati alla riforma della contabilità, un fondo crediti di dubbia esigibilità, per controbilanciare i crediti in sofferenza che rimangono iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato della gestione, per un importo complessivo di **€ 23.730.639,79**. Per la quantificazione di detto fondo l'Ente si è avvalso della facoltà sancita dal principio contabile dell'allegato 4/2 che consente, fino al 2018, di determinare il fondo alla fine dell'esercizio (2017), aggiungendo a quello accantonato all'esercizio N-1 (2015) quello risultante dall'accantonamento 2017 oltre ad euro 1.500.000,00 per ragioni di prudenza al fine di ridurre il differenziale ottenuto dal confronto dell'importo risultante dall'applicazione del metodo ordinario ;
- sono stati declinati gli appositi accantonamenti per fondo indennità di fine mandato (€ 11.514,30) nonché i vincoli di legge, indebitamento, trasferimenti e le relative quote che dovranno mantenere la destinazione ad investimenti;
- il fondo vincolato a copertura del rischio degli oneri, derivanti dal contenzioso e da altre poste straordinarie non prevedibili, è costituito in € 748.787,71;
- le rilevazioni degli indicatori generali di gestione finanziaria e l'attestazione relativa ai parametri di individuazione degli enti deficitari, di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06/03/2013, risultano in n. 6 negativi ed in n. 4 positivi, come da tabella allegata;

RILEVATO CHE:

- le risultanze del Conto Economico, come da modello di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011, sono le seguenti:

- Risultato della gestione € -20.700.322,45
- Risultato della gestione finanziaria € -466.505,56
- Risultato della gestione straordinaria € -792.769,19
- Risultato della gestione prima delle imposte € - 21.959.597,20
- Risultato dell'esercizio complessivo € -22.735.696,94

- per la redazione del Conto economico 2017 si è adottato il criterio della competenza economica – patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011;
- il Conto del Patrimonio, redatto in conformità ai criteri di cui al nuovo principio contabile succitato, presenta una consistenza patrimoniale netta di **€ 549.965,39**;
- le voci relative ai immobili e alle partecipazioni sono illustrate nella relazione allegata al presente atto e le poste finanziarie del Conto del Patrimonio trovano corrispondenza nel Conto del Bilancio;

VISTI:

- il conto del tesoriere relativo alla gestione di cassa al 31 dicembre 2017, che dimostra un saldo di **€ 348.344,59;**
- il prospetto dei dati SIOPE al 31 dicembre 2017;
- i conti resi dagli agenti contabili, sottoscritti dagli stessi e presentati entro i termini di legge;
- la certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 30 marzo 2018 e la successiva trasmessa in data 29/06/2018, che dimostrano il rispetto degli obiettivi del saldo di finanza pubblica per il 2017:
- il rendiconto dell'ammontare delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi dell'Ente di cui all'art. 16, comma 26 D.L. 138/2011, convertito il L. 148/2011;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e in particolare l'Allegato 10 schema di rendiconto;

VISTA la seguente documentazione:

- Relazione al conto finanziario e al conto economico – patrimoniale, di cui all'art. 151, comma 6 e art. 231 D. Lgs. 267/2000, (**Alleg. A**)che comprende, oltre alla nota integrativa:
  - conto del bilancio, conto economico, stato patrimoniale
  - elenco riepilogativo dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza ;
  - piano degli indicatori di bilancio :
- Prospetto contenente l'attestazione dei tempi di pagamento (**Alleg. B)**
- Parametri di definizione degli Enti strutturalmente deficitari (D.M. Interno del 18/02/2013) **(Allegato C)**
- rendiconto dell'ammontare delle spese di rappresentanza **(Allegato D)**
- Prospetto degli incassi e pagamenti suddivisi per codice SIOPE **(Allegato E)**
- Prospetto saldi di finanza pubblica 2017 – 2019 successivi alle variazioni di bilancio,

approvata con deliberazione di G.M. n.191 del 04/07/2018 avente ad oggetto: *Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi - Art. 3 comma 4 D.Lgs. 23/06/2011 N. 118"* (**Allegato F**):

VISTA la relazione favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato G)

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) Di approvare il rendiconto della gestione del Comune per l'esercizio finanziario 2017, nelle risultanze contabili indicate nel Conto del Bilancio. nel Conto del Patrimonio e nel Conto economico e relativi allegati, contenuti nell'allegata relazione (**Allegato "A"**) al rendiconto della gestione per l'esercizio 2017, ai sensi degli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 267/2000 e art. 11 del D. Lgs. 118/20111, comprendente anche la nota integrativa.

2) Di approvare, altresì, i documenti ed elaborati individuati nelle premesse. allegati **B - C – D E– F ..**

3) Di dare atto che, con separato provvedimento, saranno indicate le modalità di copertura del disavanzo di amministrazione ulteriore rispetto a quello derivante dal riaccertamento straordinario.

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il Proponente
Dott. Roberto Materia

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 13-3-18

Oggetto: Approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48. così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30. dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona P. di G. 24/07/2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48. così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30. dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE ~~si attesta la copertura finanziaria di € ..... sull'intervento ..... del bilancio comunale~~.

Barcellona P. di G.. 24/07/2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
D.ssa Elisabetta Bartolone

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Generale
Dott. Lucio Catania

---

la presente è copia conforme all'originale

Li 28.09.18

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario. su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione. certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 28.09.18 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale lì

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line. per quindici giorni consecutivi, dal 28-09 al 13.10.18 come previsto dall'art. 11

[ ] è divenuta esecutiva il giorno _____

[X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data ..... è stata trasmessa al settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale

Reg. N. 4305 del 23-11 all' 8-12-2015

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 68 DEL 20/11/2015

OGGETTO: MODALITA' DI RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AI SENSI DELL'ART.3 COMMA 7 DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.-

L'anno duemilaquindici addì venti del mese di novembre alle ore 15,35 e seguenti,il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico, nelle persone dei signori:

	Cognome	Nome	P	A		Cognome	Nome	P	A
1	ABBATE	GIUSEPPE			16	MAMI'	ANTONIO D.		
2	ALOSI	ARMANDO			17	MIANO	SEBASTIANO S.		
3	AMOROSO	ANTONIETTA		x	18	MIRABILE	VENERITA A.		x
4	BONGIOVANNI	DAVID			19	MOLINO	CESARE		
5	BUCOLO	EMANUELE			20	NANIA	ALESSANDRO		
6	CAMPO	RAFFAELLA			21	NOVELLI	ANTONINO		
7	COPPOLINO	ANGELO			22	PERDICHIZZI	FRANCESCO		
8	CUTUGNO	CARMELO		x	23	PINO	ANGELITA		x
9	GITTO	GIOSUE'			24	PINO	GAETANO		
10	GIUNTA	CARMELO			25	PINO	PAOLO		
11	GRASSO	CATERINA			26	PIRRI	LIDIA		x
12	ILACQUA	DANIELA S.			27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA		
13	IMBESI	SALVATORE			28	SAIJA	GIUSEPPE		x
14	LA ROSA	GIAMPIERO			29	SCILIPOTI	CARMELO		
15	MAIO	PIETRO			30	SCOLARO	MELANGELA		

PRESENTI N. 24 ASSENTI N. 6

Assume la presidenza il Dott. Giuseppe Abbate nella qualità di Presidente il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Santi Alligo

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.
IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 27 dell'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Modalità di ripiano del maggior disavanzo a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.L.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii." Procede alla lettura della proposta di delibera.

LA D.SSA BARTOLONE illustra il provvedimento.

Sul punto interviene il Consigliere Mami per chiedere ulteriori chiarimenti alla D.ssa Bartolone.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	24
Consiglieri Votanti	24
Favorevoli	24

proclama l'esito favorevole all'unanimità dei presenti.
Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Cutugno, Mirabile, Pino Angelita, Pirri, Saija.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui in oggetto;
Visti gli interventi che si sono succeduti;
Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;
Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: "Modalità di ripiano del maggior disavanzo a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.L.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii."

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, l'immediata esecuzione della delibera e, constatato il seguente risultato:

Cons. Presenti	22
Cons. Votanti	22
Favorevoli	22

proclama l'esito favorevole all'unanimità dei presenti.
Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Cutugno, Mirabile, Pino Angelita, Pino Paolo, Pirri, Puliafito, Scolaro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Dichiarare il provvedimento immediatamente esecutivo.

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N 344 del 26-10-15

Oggetto: Modalità di ripiano del maggior disavanzo a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. -

Settore competente: IV – Servizio Ragioneria

Proponente: Il Sindaco

IL SINDACO

- PREMESSO che l'art. 3 comma 7 del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, coordinato con il D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, stabilisce che le amministrazioni pubbliche provvedano, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui;

CHE il Commissario straordinario con deliberazione n. 14 del 28/5/2015, ha approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014;

CHE la Giunta Municipale con deliberazione n. 202 del 28/9/2015 , ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente ed in conto capitale, ai sensi del suddetto art. 3, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

CHE l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi comporta, tra l'altro, la rideterminazione del risultato di Amministrazione 2014 a seguito dell'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate, nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014. La tabella che segue evidenzia i risultati del riaccertamento straordinario dei residui:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		**6.084.621,12**
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	3.394.889,47
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	21.569.309,40
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	3.250.344,58
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	12.710.695,11
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FPV (f) (2)	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) – (d) + (f) (2)	(-)	9.460.350,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (H)=(a)-(b)+(c) -(d)+ (e) + (f) – (g)	(=)	24.259.041,05

1)

CHE l'importo iniziale dell'avanzo di amministrazione, determinato in sede di rendiconto 2014, è pari a 6.084.621,12 Euro (a). Tale importo è incrementato in sede di riaccertamento straordinario di Euro 21.569.309,340 (c), corrispondente ai residui passivi cancellati e non reimputati poiché privi di una obbligazione giuridicamente perfezionata e decrementato di € 3.394.889,47 corrispondente ai residui attivi cancellati. Pertanto il risultato di amministrazione così rideterminato presenta un avanzo pari a 24.259.041,05 (h);

CHE in fase di riaccertamento sono stati cancellati residui attivi e passivi, con obbligazione giuridicamente perfezionata, per essere reimputati all'esercizio di esigibilità rispettivamente per complessivi € 3.250.344,58 (d) ed € 12.710.695,11 (e+f);

CHE a seguito del processo di cancellazione e re-imputazione dei residui attivi e passivi, si è venuto a costituire un Fondo Pluriennale vincolato pari a € 9.460.350,53, che, congiuntamente ai residui attivi re-imputati, assicura il finanziamento dei residui passivi re-imputati negli esercizi di esigibilità (g);

CHE il risultato di amministrazione rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario, risulta pari a 24.259.041,05 Euro ed è composto come di seguito evidenziato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 204 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014	6.084.621,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (a)	24.259.041,05
COMPOSIZIONE	
PARTE ACCANTONATA	
FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE AL 31/12/2014	15.165.000,23
TOTALE PARTE ACCANTONATA (b)	15.165.000,23
PARTE VINCOLATA	
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	95.360,12
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	/////
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	42.768,01
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	/////
ALTRI VINCOLI DA SPECIFICARE (MUTUI AI SENSI DEL D.L. 35/2013)	5.205.196,16
TOTALE PARTE VINCOLATA (c)	5.343.324,29
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (d)	19.585.896,30
TOTALE PARTE DISPONIBILE (e)= (a) – (b) – (c) -(d)	-15.835.179,77

CHE, in particolare, la nuova disciplina contabile armonizzata prevede l'applicazione obbligatoria del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE);

CHE l'accantonamento al FCDE, pari a € 15.165.000,23, è calcolato sulla base della capacità di riscossione dell'Ente rilevata negli ultimi 5 anni relativamente ad individuate tipologie di entrate ritenute di dubbia e difficile esazione.

CHE deve essere assicurata la copertura della quota del risultato di amministrazione avente natura vincolata e/o destinata;

CHE, pertanto, il risultato di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, decurtato degli importi relativi agli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, e in considerazione della copertura delle quote di avanzo avente natura vincolata e destinata, presenta un disavanzo di amministrazione di Euro 15.835.179,77;

CHE l'art. 3, comma 16 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la facoltà di ripianare il maggior disavanzo di Amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e del primo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità in quote costanti per non più di 30 esercizi;

CHE l'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015 stabilisce, al comma 2, che le modalità di recupero del maggiore disavanzo debbono essere tempestivamente definite con deliberazione consiliare non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della deliberazione di Giunta concernente il riaccertamento straordinario;

CHE il citato articolo stabilisce le modalità di ripiano prevedendo, tra l'altro, la facoltà di utilizzare:

- i proventi realizzati a seguito dell'alienazione dei beni patrimoniali disponibili (commi da 5 a 7);
- lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente (comma 8 punto a);
- la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti (comma 8 punto b);

RITENUTO, pertanto opportuno stabilire di ripianare in 30 esercizi, in quote costanti, il maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui come di seguito riportato:

- Maggiore disavanzo di amministrazione: 15.835.179,77
- N. rate: 30 dall'esercizio 2015 all'esercizio 2044;
- Quota annuale: 527.789,32 527.839,32

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di stabilire che il maggiore disavanzo di amministrazione di complessivi € 15.835.179,77 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, di cui all'art. 3, comma 7, del D.Lgs 118/2011, verrà recuperato in 30 quote annuali costanti pari ad € 527.839,32 da imputare nei singoli esercizi finanziari a partire dal bilancio di previsione dell'anno 2015 fino al 2044 compreso secondo le modalità previste dall'art. 188 del D.Lgs. 267/2000.
2. Di stabilire, altresì, che ai sensi dell'art. 2 comma 8 del Decreto MEF e del Ministero dell'Interno del 2/4/2015 alla copertura della quota annuale relativa al bilancio 2015 si procede anche mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione reso libero a seguito della cancellazione del vincolo di destinazione agli investimenti per € 155.000,00.
3. Di stabilire che l'applicazione al bilancio 2015 del ripiano della quota di maggiore disavanzo si realizzerà al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2015 per € 372.839,32 (527.839,32 – 155.000,00).

Il responsabile del procedimento
(Dott.ssa Elisabetta Bartolone)

Il Sindaco
(Dr. Roberto Materia)

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 26-10-15

Oggetto: Modalità di ripiano del maggior disavanzo a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. -

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona P. di G. 16/10/2015 IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. [illegible]

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE ~~si attesta la copertura finanziaria di €.....sull'intervento ..... del bilancio comunale.~~

Barcellona P. di G., 16/10/2015 IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
D.ssa Elisabetta Bartolone

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Abbate

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Generale
Dott.

La presente è copia conforme all'originale
Li 23-11-2015

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 23-11-15 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 23-11-2015 al 8-12-2015

[ ] è divenuta esecutiva il giorno _____

[X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data ..... è stata trasmessa al Settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 135 DEL 7-05-2018

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2020 E PIANO ASSUNZIONALE 2018 AGGIORNATO AI CONTENUTI DEL D.LGS N.75/2017 ED ALLA L.R. N.27/2016.

L'anno duemiladiciotto addi' sette del mese di maggio
alle ore 13,00 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, a seguito

di invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				P	A
1	MATERIA	ROBERTO	SINDACO	x	
2	MUNAFO'	NINO	ASSESSORE	x	
3	PINO	ANGELO PARIDE	ASSESSORE	x	
4	PINO	TOMMASO	ASSESSORE	x	
5	RAIMONDO	ANTONIO	ASSESSORE	x	
6	SOTTILE	FILIPPO	ASSESSORE V.SINDACO	x	
7	TORRE	ILENIA	ASSESSORE	x	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Lucio Catania
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Roberto Materia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

- Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- Ritenuto che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;

- VISTA la L.R. 44/91;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto:"**Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 e piano assunzionale 2018 aggiornato ai contenuti del D. Lgs. n. 75/2017 e alla L.R. 27/2016.**", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta di immediata esecutività della proposta testé approvata

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 131 **DEL** 7.05.18

OGGETTO: Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 e piano assunzionale 2018 aggiornato ai contenuti del D. Lgs. n. 75/2017 e alla L.R. 27/2016.

Settore competente: IV Settore - Servizio Personale

Proponente: L'Assessore al Personale – Dott. Filippo Sottile

L'ASSESSORE

PREMESSO:

che l'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449 stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999;
che l'art. 6 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 nonché gli artt. 89 e 91 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, impongono l'obbligo, da parte della Giunta Comunale, di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e, relativamente alle assunzioni, la necessità di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, quale atto di programmazione dinamica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

VISTO l'art. 19. comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali, accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

RICHIAMATO il contenuto dell'art. 1, comma 557 della Legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007). per la parte ancora in vigore, che prevede l'obbligo da parte degli Enti locali sottoposti al patto di stabilità (oggi *"pareggio di bilancio"*) della riduzione delle spese di personale. garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico – amministrative;

VISTO il D.L. 2 marzo 2012 n°16 convertito nella legge n.44/12 con il quale sono state apportate modifiche alle vigenti disposizioni in materia di limiti alle assunzioni e spese di personale negli enti locali;

LETTI in particolare, per gli enti soggetti al patto di stabilità, (oggi *"pareggio di bilancio"*) i commi 8 e 9 dell'art. 14 del D.L. n° 78/2010 che così recitano:

8. I commi 1, 2, e 5 dell'art. 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 sono abrogati;

9. Il comma 7 dell'art. 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è sostituito dal seguente: *"E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale: i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. La disposizione del presente comma si applica a decorrere dal 1° gennaio 2011, con riferimento alle cessazioni verificatesi nell'anno 2010"*;

VISTO l'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, nel testo sostituito dall'art. 4, comma 1 lett. b) del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 stabilisce che n*ell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art. 35, comma 2, e prevede, inoltre, che il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa del personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;*

VISTO l'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, nel testo sostituito dall'art. 4, comma 1 lett. b) del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 stabilisce che *"in sede di definizione del piano di cui al comma 2 ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6 ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2, comma 10 bis, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"*;

VISTO l'art. 6, comma 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, nel testo sostituito dall'art. 4, comma 1 lett. d) del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 stabilisce che *"le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo, non posso assumere nuovo personale"*;

VISTO l'art. 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 che stabilisce *"le pubbliche amministrazioni che hanno situzioni di soprannumero o rilevino, comunque, eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1 terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica... Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1, non posso effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere"*;

DATO ATTO che le novità introdotte dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 prevedono la possibilità di riservare dei posti a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, che alla data di pubblicazione dei bandi hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, consentendo, altresì, di valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata;

ATTESO CHE

3) la Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con delibera n. 2/2010 ha stabilito che per calcolare la riduzione della spesa di personale si debba fare riferimento alla spesa dell'anno precedente, in modo tale da garantire una diminuzione, in termini costanti e progressivi, di anno in anno, coerentemente con il vigente quadro normativo che impone la programmazione dei fabbisogni e l'ottimizzazione delle risorse disponibili;

4) la Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 167/201 I/PAR del 31/03/2011 resa in sede consultiva, ha osservato che l'anno di riferimento considerato dall'art. 14, comma 9, è il 2010 che costituisce il primo anno di riferimento utile e pertanto per quanto concerne la possibilità di assunzione nell'anno 2011 i vincoli alla spesa di personale devono essere considerati con esclusivo riguardo al 2010, mentre con riguardo agli anni successivi al 2011 valorizzando la nozione di *"anno precedente"* riferita agli enti non sottoposti al patto di stabilità definita dalle Sezioni Riunite in sede di controllo nella deliberazione n.52/CONTR/10 ed in ragione della medesima ratio normativa, si ritiene che si possano riportare nell'anno successivo eventuali margini di spesa originati da cessazione di personale, non utilizzati nell'anno precedente:

VISTO il comma 557 quater dell'art. 1 della Legge 296/2006, così come aggiunto dall'art. 3, comma 5 bis del D. Lgs. n. 90/14 convertito dalla Legge n. 114/2014 a mente del quale *ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*, ovvero il triennio 2011/2013, alla luce dell'orientamento interpretativo espresso dalla deliberazione n. 25/2014 della Corte dei Conti, Sezione Autonomie;

VISTO il comma 228 dell'art. 1 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) che prevede: *" Le amministrazioni di cui all'art. 3 comma 5 del D.L. 24/6/2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11/8/2014 n. 114 e successive modifiche possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente corrispondente, per ciascuno dei predetti anni ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente"*;

DATO ATTO:

- che l'ente, in base al rendiconto esercizio finanziario 2016, non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.lg.vo n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- che con deliberazione n. 89 del 22/03/2018 la Giunta Municipale ha avviato l'iter per l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario, ex art. 243 bis del D. Lgs 267/2000;
- che la spesa del personale calcolata al netto degli oneri con i criteri individuati dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2006 e dal comma 1 art. 76 D.L. 1/12/08 citato (e quindi al netto delle spese per i nuovi contratti e comprendendo le spese per incarichi di co.co.co. per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. n. 267/00 e per tutti i soggetti eventualmente utilizzati, senza estinzione del rapporto, in strutture ed organismi facenti capo all'ente) presenta il seguente andamento:
- anno 2011 € 11.128.791,64
- anno 2012 € 10.812.392,88;
- anno 2013 € 10.571.335,32
- anno 2014 € 10.183.868,47

e che la media della spesa nel triennio 2011 – 2013 è pari ad € 10.837.506,72 e che per gli anni 2015, 2016 e 2017 è stato rispettato il limite della spesa del personale in rapporto alla media del triennio 2011/2013.

DATO ATTO:

1. CHE nell'anno 2015 si sono verificate n° 4 cessazioni per un totale di spesa riferito agli stanziamenti annuali per la spesa stipendiale del personale cessato pari ad € 78.950,00
2. CHE per l'anno 2016 si sono verificate 7 cessazioni per un totale di spesa riferito agli stanziamenti annuali per la spesa stipendiale del personale cessato pari ad € 136.082,33.
3. CHE per l'anno 2017 si sono verificate 13 cessazioni per un totale di spesa riferito agli stanziamenti annuali per la spesa stipendiale del personale cessato pari ad € 217.250,00.
4. CHE per l'anno 2018 si verificheranno 9 cessazioni per un totale di spesa riferito agli stanziamenti annuali per la spesa stipendiale del personale cessato pari ad € 167.028,00.
5. CHE per l'anno 2019 si verificheranno 7 cessazioni per un totale di spesa riferito agli stanziamenti annuali per la spesa stipendiale del personale cessato pari ad € 131.345,00.
6. CHE per l'anno 2020 si verificherà 1 cessazione per un totale di spesa riferito agli stanziamenti annuali per la spesa stipendiale del personale cessato pari ad € 19.454,00.

PRESO ATTO:

- che l'art. 1 comma 424 della Legge 190/2014 ha vincolato il budget per le assunzioni di nuove personale negli enti locali ai vincitori di concorso ed ai dipendenti provinciali in soprannumero.
- che l'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014, integrato dal D.L. 78/2015 chiarisce che il budget per le assunzioni a cui fare riferimento è quello relativo agli anni antecedenti al 2015 e non è utilizzabile per le assunzione dall'esterno ex novo.
- che la deliberazione n. 19/2015 della Sezione Autonomie Locali della Corte dei Conti ha in modo inequivocabile dato la priorità alla ricollocazione dei dipendenti provinciali in sovrannumero.
- che il superiore quadro normativo si presenta assolutamente incompatibile con la normativa regionale in tema di stabilizzazione del personale precario;
- che la Legge di stabilità 2016 legge 208/2015 ha confermato il blocco delle assunzioni se non prima verrà definito il processo di ricollocazione dei dipendenti provinciali in sovrannumero e, pertanto, i resti assunzionali relativi all'anno 2015 e precedenti sono riservati per legge alle assunzioni del personale soprannumerarie delle provincie;

CONSIDERATO che le capacità assunzionali dell'Ente sono così determinate:

anno 2016 (al 25%) di € 78.923,45 = € 19.730,86

anno 2017 (al 25%) di € 136.082,33 = € 34.020,58

anno 2018 (al 25%) di € 217.250,00 = € 54.312,00

a cui si aggiungono il 75% dei risparmi per cessazioni per gli anni 2018 e 2019, nonché lo specifico budget assunzionale per il riassorbimento del personale precario previsto dalla legge regionale 31 dicembre 2016 n. 27;

PRESO ATTO CHE: l'art. 1 comma 562 ultimo periodo della legge 27/12/2006 n° 296 recita: *"Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno. ivi compreso il personale di cui al comma 558";*

ATTESO:

- che alla programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, si provvede nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e in coerenza con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria approvati, per assicurare funzionalità, ottimizzazione delle risorse e contenimento della spesa di personale, tenute conto però che la riduzione di spesa deve essere realisticamente rapportata ai compiti e funzioni effettivamente svolti, che possono espandersi conseguentemente a provvedimenti di trasferimento di funzioni o per autonoma scelta dell'Amministrazione Comunale;
- che questo Ente persegue obiettivi di miglioramento e qualificazione dei servizi, oltre che da sviluppo e crescita professionale dei dipendenti, questi ultimi in coerenza con le linee del nuovo ordinamento e del vigente C.C.N.L.;
- che pertanto, nel rispetto dei limiti previsti dalle citate leggi, l'esigenza di contenimento della spesa di personale deve contemperarsi con i servizi erogati e da erogare in rapporto agli obiettivi di governo nonché il ruolo e le funzioni del comune a medio termine, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di decentramento;

CONSIDERATO:

CHE il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha una popolazione di 41.632 abitanti ed ha una dotazione organica pari a 442 unità, consistenza che viene confermata in ragione dei servizi da erogarsi alla collettività, garantendo l'invarianza della spesa, nel rispetto delle previsioni normative vigenti;

CHE la Sentenza n. 272/2015 della Corte Costituzionale ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'art. 41 comma 2 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 convertito, con modificazioni, dall'art,1. comma 1, della Legge 23/6/2014, n. 89, in riferimento agli artt. 3, 97, secondo comma, e 117, quarto comma, della Costituzione, con la quale norma si prevedeva il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, per le Amministrazioni Pubbliche che registrano tempi medi di pagamento superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015;

RITENUTO necessario predisporre il programma triennale del fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020 che dia, da un lato, la possibilità di **garantire la stabilizzazione del personale precario**, finalizzata al mantenimento dell'efficienza nell'erogazione dei servizi alla collettività e, dall'altro, **garantire il giusto riconoscimento alle aspirazioni di crescita professionale per il personale di ruolo**, attraverso l'istituto contrattuale delle progressioni verticali;

RITENUTO, altresì, necessario prevedere nel predetto programma le assunzioni per il personale appartenente alle categorie protette, per le quali sono in corso le procedure di assunzione;

INFORMATE, tramite email, le OO.SS. in data 26/04/2018;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 4 del 03/05/2018;

RITENUTO pertanto di poter approvare il presente programma triennale delle assunzioni 2018/2020;

PRECISATO che detto programma è suscettibile di ulteriori variazioni ed integrazioni in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove esigenze, derivanti dal trasferimento di funzioni o di qualsiasi altro sopravvenuto fabbisogno che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire;

VISTI:

Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali. D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

5) lo Statuto Comunale;

6) il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

7) il D. Lgs. n. 150/09;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1) **DI APPROVARE** il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 finalizzato a garantire il livello ottimale di rendimento, in termini di qualità e quantità dei servizi erogati, rispetto alle risorse impiegate, nei limiti consentiti dalle disposizioni di legge sopra richiamate, riconfermando la dotazione organica vigente dove sono previsti 442 posti, di cui n. 191 coperti.

2) **DI PROCEDERE** alla copertura per l'anno 2018. come dal seguente prospetto:

ANNO 2018	Assunzione personale appartenente alle categorie protette mediante convenzione con l'Assessorato Regionale al Lavoro: N. 1 cat. C Geometra e N. 1 cat. C Archivista.
personale interessato ai processi di stabilizzazione con le risorse di cui alla legge regionale 27/2016	Assunzione N. 1 cat. D con contratto part-time a 24 ore settimanali. Assunzione N. 94 cat. C con contratto part-time a 24 ore settimanali. Assunzione N. 28 cat. B con contratto part-time a 24 ore settimanali. Assunzione N. 35 cat. A con contratto part-time a 24 ore settimanali.
personale proveniente dal bacino ASU con onere a carico del fondo regionale stabilizzato con risorse di cui alla legge 21/2003	Assunzione N. 1 cat. C con contratto part-time 18 ore settimanali a tempo determinato Assunzione N. 3 cat. B con contratto part-time 18 ore settimanali a tempo determinato Assunzione N. 13 cat. A con contratto part-time 18 ore settimanali a tempo determinato
ANNO 2019	
personale proveniente dal bacino ASU con onere a carico del fondo regionale	Assunzione N. 1 cat. C con contratto part-time 18 ore settimanali a tempo determinato Assunzione N. 3 cat. B con contratto part-time 18 ore settimanali a

stabilizzato con risorse di cui alla legge 21/2003	tempo determinato Assunzione N. 12 cat. A con contratto part-time 18 ore settimanali a tempo determinato
Progressione verticale per il personale di ruolo	N. 5 cat. D vari profili N. 20 cat. C vari profili N. 20 cat. B vari profili
ANNO 2020	
personale proveniente dal bacino ASU con onere a carico del fondo regionale stabilizzato con risorse di cui alla legge 21/2003	Assunzione N. 1 cat. C con contratto part-time 18 ore settimanali a tempo determinato Assunzione N. 3 cat. B con contratto part-time 18 ore settimanali a tempo determinato Assunzione N. 12 cat. A con contratto part-time 18 ore settimanali a tempo determinato

3) **DI DARE ATTO**, che l'Amministrazione procederà alla stabilizzazione del personale precario di cui alle LL.RR. n - 85/95, L.R. 16/2006 e n. 21/2003 nel rispetto delle vigenti leggi regionali e nazionali in materia di assunzioni e contenimento della spesa di personale, nonché subordinatamente alla necessaria copertura finanziaria.

4) **DI DARE ATTO** che l'Amministrazione esprime, altresì, la volontà di attivare percorsi di crescita professionale per il personale dipendente, al fine di valorizzare le professionalità interne all'Ente nei limiti ed alle condizioni previste dalle leggi vigenti.

5) **DI DARE ATTO** che la presente ha natura programmatica e potrà essere modificata, in qualsiasi momento, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione.

6) **DI DARE ATTO** che, in osservanza all'art. 243 bis, comma 8 lett. d), l'Ente è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la Finanza e gli Organi dell'Ente, ai quali verranno trasmessi gli atti per le verifiche di competenza.

Il Funzionario Capo Servizio
Dr. Armando Sottile

Il Proponente
Ass. Dott. Filippo Sottile

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 131 DEL 7·05·18

Oggetto: Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 e piano assunzionale 2018 aggiornato ai contenuti del D. Lgs. n. 75/2017 e alla L.R. 27/2016.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona Pozzo di Gotto, lì

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE ~~si attesta la copertura finanziaria di €~~ ..... ~~sull'intervento~~ ..... del bilancio comunale.

Barcellona Pozzo di Gotto, lì..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL SINDACO
Dott. Roberto Materia

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale
Dott. Lucio Catania

La presente è copia conforme all'originale

Li 8.05.18

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 8.5.18 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale lì

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 8.05 al 23.05.18

[ ] è divenuta esecutiva il giorno

[ ] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data .... è stata trasmessa al settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale

Albo N° 3583 dal 30.09 al 15.10.15

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 202 DEL 28-09-2015

OGGETTO: ART. 3 COMMA 7 DEL D.LGS. N. 118/2011-RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI .

L'anno duemilaquindici addi' ventotto del mese di Settembre
alle ore 13,40 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, a seguito
di invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				P	A
1	MATERIA	ROBERTO	SINDACO	x	
2	COPPOLINO	ANGELO	ASSESSORE	x	
3	PINO	ANGELO PARIDE	ASSESSORE	x	
4	PINO	TOMMASO	ASSESSORE	x	
5	SIDOTI	GIANLUCA	ASSESSORE	x	
6	SOTTILE	FILIPPO	ASSESSORE V.SINDACO	x	
7	TORRE	ILENIA	ASSESSORE	x	

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott. Armando Sottile
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Roberto Materia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;
Dato atto che la stessa è corredata dai pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;
Ritenuto che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;
VISTA la L.R. 44/91;
Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto:

" Art. 3 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 – Riaccertamento straordinario dei residui. "
che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta di immediata esecutività della proposta testè approvata

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N.172 del 23.9.15

Settore Competente - IV Servizio Ragioneria
Il Proponente: L'Assessore Dott. Filippo Sottile

Oggetto: Art. 3 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011 – Riaccertamento straordinario dei residui.

L'ASSESSORE

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014, n. 126, reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- in particolare, l'art. 3, comma 7, dispone che *"Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato n. 1 al medesimo D.Lgs. 118/2011, le amministrazioni pubbliche, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono al riaccertamento straordinario dei residui";*
- il nuovo principio di competenza finanziaria cd "potenziata", di cui all'Allegato n. 1 citato, dispone, infatti, che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza;
- pertanto, il prescritto riaccertamento straordinario consiste nella cancellazione dei residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015;
- per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- in base al citato art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, a seguito del riaccertamento straordinario occorre altresì procedere:
  - alla variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui. In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
  - alla reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui al citato allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico;

- all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario, al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui al più volte citato allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione);

- in base all'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 118/2011, l'operazione di riaccertamento straordinario è oggetto di un unico atto deliberativo da assumere ,contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014 ed in esito ad essa non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili;
- alla deliberazione della Giunta sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2 al D.Lgs. 118/2011;

- in caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- infine, in base all'art. 3, comma 9, del D.Lgs. 118/2011, il riaccertamento straordinario dei residui è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni, anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni.

-

VISTO l'art. 6 comma 10 della L.R. N° 9/2015 che ha stabilito il rinvio generalizzato all'1/01/2016 degli adempimenti in materia di armonizzazione ;

VISTO il successivo art. 1 della L.R. N° 12 del 10 luglio 2015 il cui comma 2 abroga le disposizioni di cui all'art. 6 della L.R. 9/2015 e, pertanto, la facoltà di rinvio prevista dal D.lgs 118/2011 è esclusa per le disposizioni del titoli I, IV e V;

RILEVATO CHE:

- con la determinazione n. 945 in data 08/04/2015, rettificata con determinazione n° 999 del 14/04/2015 emessa dal Responsabile del Servizio Finanziario, si è proceduto all'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi che risultano possedere le caratteristiche previste dagli artt. 189 e 190 del D.Lgs. 267/2000 e smi alla data del 31 dicembre 2014 ed i risultati sono i seguenti:
  - residui attivi **€ 48.914.569,56**
  - residui passivi **€ 49.696.323,24**
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 14 in data 28/05/2015 è stato approvato il Rendiconto di Gestione 2014 costituito dal Conto del Bilancio, prospetto di Conciliazione, Conto economico e Conto del Patrimonio, Conto del Tesoriere e quadri dimostrativi ed esplicativi allegati;

DATO ATTO che:

- il Servizio Finanziario, in collaborazione con i vari Responsabili di settore , ha verificato la consistenza e l'esigibilità dei residui attivi e passivi iscritti secondo i nuovi principi contabili applicati, ha proceduto ad effettuare la revisione dei residui stessi, le cui risultanze finali vengono riportate nei seguenti prospetti, parti integranti del presente provvedimento:
  1. Allegato A "Elenco residui attivi e passivi reimputati"
  2. Allegato B "Elenco residui attivi e passivi eliminati"

e che, qui di seguito, si riassumono:

	RESIDUI DA RENDICONTO 2014 AI SENSI DEL D.LVO 267/2000	RESIDUI ELIMINATI	RESIDUI REIMPUTATI	RESIDUI MANTENUTI
RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE	34.624.845,58	3.394.889,47	8.658,97	31.221.297,14
RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE	14.455.236,64	983.683,50	4.462.819,35	9.008.733,79
RESIDUI ATTIVI DI PARTE CAPITALE	13.962.464,63	//////	3.241.685,61	10.720.779,02
RESIDUI PASSIVI DI PARTE CAPITALE	33.570.802,38	20.585.625,90	8.247.875,76	4.737.300,72
RESIDUI ATTIVI SERVIZI PER C/TERZI	327.259,35	//////	/////	327.259,35
RESIDUI PASSIVI SERVIZI PER C/TERZ	1.670.284,22	//////	/////	1.670.284,22
TOTALE RESIDUI ATTIVI	48.914.569,56	3.394.889,47	3.250.344,58	42.269.335,51
TOTALE RESIDUI PASSIVI	49.696.323,24	21.569.309,40	12.710.695,11	15.416.318,73

- In conseguenza di ciò è determinato il fondo Pluriennale vincolato al 1° gennaio2015 da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale del bilancio di €. 9.460.350,53 di cui € 4.454.160,38 relativi alla parte corrente ed €. 5.006.190,15 relativi alla parte capitale.
- l'operazione di riaccertamento straordinario determina una variazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, come risulta dall'allegato B1, parte integrante del presente provvedimento, con l'insorgere di un disavanzo di amministrazione.

PRESO ATTO del parere favorevole del Revisore dei conti,

VISTI rispettivamente:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014, n. 126;
- il vigente il Regolamento di contabilità

ACQUISITI i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE

I. Di approvare gli esiti del riaccertamento straordinario dei residui quali risultanti dai seguenti allegati, parti integranti del presente provvedimento:
   - Allegato A "Elenco residui attivi e passivi reimputati";
   - Allegato B "Elenco residui attivi e passivi eliminati";

II. di dare atto che, nei prospetti di cui agli allegati A e B sono indicati, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto , gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, la natura della fonte di copertura;

III. di quantificare il fondo pluriennale vincolato quale risultante dal prospetto allegato, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 5/1 al D.Lgs. 118/201 in complessivi € 9.460.350,53 distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, in un valore rispettivamente pari ad € 4.454.160,38 ed a 5.006.190,15.

IV di procedere alla rideterminazione del risultato di amministrazione 2014 in conformità al prospetto di cui all'allegato 5/2 al D.Lgs. 118/2011, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 5/2 al D.Lgs. 118/2011 (Alleg. B1).

V. di accantonare una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario, al fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui al citato allegato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011[1]; dando atto del disavanzo di € 15.835.179,77 che verrà recuperato in 30 anni applicando pro quota agli esercizi finanziari 2015-2044 l'importo da recuperare secondo le indicazioni che verranno fornite dal competente organo consiliare dell'Ente.

VI. Di dare atto che il fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDDE), è di complessivi € 15.165.000,23 (Alleg. C)

VII. di reimputare le entrate e le spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011; apportando le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2015, esercizio provvisorio, al fine di adeguare il medesimo all'esito dell'attività di riaccertamento in oggetto. (Alleg.D).

VIII. di trasmettere il presente atto al Consiglio Comunale, unitamente all'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti, così come previsto dall'art. 3, comma 8 ed al punto 9.3 dell'allegato 4.2 del D.lgs 118/2011 come modificato ed integrato dal D.lgs 126/2014

Il Responsabile del Procedimento
Dott. ssa Elisabetta Bartolone

Il Proponente
Assessore Dott. Filippo Sottile

[1] [illegible] dell'esercizio cessano dagli stessi, individuando la modalità di recupero.

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 172 DEL 23-9-15

Oggetto: Art. 3 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 – Riaccertamento straordinario dei residui.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona P. di G. 10/09/2015

Il Dirigente IV Settore
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE ~~si attesta la copertura finanziaria di €.....sull'intervento.....~~ del bilancio comunale.

Barcellona P. di G., 10/09/2015 IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL SINDACO
Dr. Roberto Materia
.....

L'Assessore Anziano

.....

Il Segretario Generale
Dott.

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno....30.9.15.....per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e ce contro la stessa.....sono stati presentati reclami. In fede.

Dalla residenza Municipale lì

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n, 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal ..30.9.....al..15.10.15

è divenuta esecutiva il giorno
X è stata dichiarata immediatamente esecutiva
in data .....è stata trasmessa al settore .....per l'esecuzione

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente copia è conforme al suo originale
Barcellona P.G., lì 29.9.15

SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 282 DEL 04-10-2017
OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2017. APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.)

L'anno duemiladiciassette addi' quattro del mese di ottobre
alle ore 13,36 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, a seguito
di invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				P	A
1	MATERIA	ROBERTO	SINDACO	x	
2	ITALIANO	GIUSI	ASSESSORE	x	
3	PINO	ANGELO PARIDE	ASSESSORE	x	
4	PINO	TOMMASO	ASSESSORE	x	
5	SIDOTI	GIANLUCA	ASSESSORE	x	
6	SOTTILE	FILIPPO	ASSESSORE V.SINDACO	x	
7	TORRE	ILENIA	ASSESSORE	x	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Lucio Catania
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Roberto Materia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;
- Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- Ritenuto che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;
- VISTA la L.R. 44/91;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto:

Esercizio finanziario 2017 – Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G)

che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta di immediata esecutività della proposta testè approvata

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N 267 del 4.10.17

Oggetto: Esercizio finanziario 2017 – Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G)

Settore competente:IV

Proponente: Dott. Filippo Sottile

L'ASSESSORE

PREMESSO:

CHE il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 18.04.17 con atto n. 11;

CHE il Bilancio di Previsione 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 18/4/2016 con atto n. 12;

CONSIDERATO che, secondo il punto 10.1 del principio applicato di cui all'allegato n.4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) è il documento che permette di delineare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del DUP;

CONSIDERATO che, secondo il punto 10.2 del principio applicato di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, il PEG assicura un collegamento con:

- La struttura organizzativa dell'Ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- Gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- Le entrate e le uscite del bilancio, attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- Le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali;

RICHIAMATO l'art. 169 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 207, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo il quale la Giunta Comunale delibera il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), in termini di competenza e, con il riferimento al primo esercizio, anche in termini di cassa; in tale documento, redatto in coerenza con il Bilancio di Previsione e con il DUP, sono individuati gli obiettivi di gestione che sono affidati ai responsabili dei servizi, unitamente alle dotazioni necessarie;

RICHIAMATO l'art. 107, comma 1, dello stesso T.U., che testualmente recita: "*Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dal regolamento. Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo*";

RICHIAMATO il comma 3 bis dell'art. 169 del T.U. che dispone che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 e il piano delle performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG;

VISTA la proposta di piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2017 con la quale vengono individuati gli obiettivi di gestione che si intendono conseguire nell'anno, il complesso delle risorse utili allo scopo ed i dirigenti cui gli stessi sono assegnati;

PRECISATO che il P.E.G. dal punto di vista contabile, rappresenta un'articolazione in capitoli ed articoli (azioni) delle voci di entrata e di uscita del bilancio, le cui fasi di acquisizione ed impiego sono affidate alla responsabilità dei dirigenti;

RITENUTO, in merito alle modalità di gestione delle predette voci di entrata e uscita che:

a) per quanto riguarda le prime, i relativi accertamenti debbono essere effettuati nel rispetto dell'art. 179 del sopra richiamato T.U. del 2000, e che compete, inoltre, ad ogni dirigente interessato la responsabilità di attivarsi direttamente per l'acquisizione di tutte le entrate, comprese quelle di difficile riscossione, con l'obbligo, per queste ultime, di provvedere sia con decreti ingiuntivi, sia mediante la formazione di ruoli coattivi;

b) per quanto riguarda le seconde, a garantire che il loro impiego avvenga nel rispetto delle procedure all'uopo previste dagli artt. 183 e 184 del D.Lgs 267/2000, riservando particolare cura e attenzione anche agli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità nel loro impiego;

DATO ATTO che la stesura del richiamato documento tiene esattamente conto delle vigenti disposizioni normative e delle previsioni statutarie, in tema di corretta ripartizione delle funzioni politiche e gestionali;

RITENUTO di mantenere in capo alla Giunta la competenza a disporre degli stanziamenti, quali le spese afferenti a contributo non destinati specificamente ed altre la cui esecuzione necessita di ulteriori decisioni, nonchè quelle spese la cui competenza sia attribuita a tale organo da specifiche disposizioni di legge;

RIBADITO che nel Piano Esecutivo di Gestione sono individuati i responsabili dei servizi dell'ente, cui vengono affidate le risorse finanziarie necessarie al conseguimento degli obiettivi loro affidati;

PRECISATO:

CHE l'impegno per le spese previste nei capitoli di cui al P.E.G. allegato sarà assunto:

1. con atti di Giunta, per quelle di competenza di tale organo;
2. con atti del Dirigente;
3. automaticamente per quelle previste dall'art. 183, 2° comma, del più volte richiamato T.U. di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

CHE gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dovranno essere assunti sul P.E.G. 2017-2019 unicamente dai dirigenti;

CHE ogni proposta di variazione delle risorse finanziarie del P.E.G., debitamente motivata e corredata anche della firma del Dirigente, dovrà pervenire alla Giunta, mentre la proposta di variazione degli obiettivi verrà presentata alla Giunta per l'approvazione dal Dirigente competente;

RITENUTO che non rappresentino variazioni del P.E.G. le sole richieste di variazione tra azioni del medesimo capitolo e che, pertanto, saranno adottate dal Dirigente competente;

VISTI i pareri favorevoli espressi;

Propone alla Giunta Municipale

1. Di approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio 2017 nei documenti in atti riepilogati negli allegati A) e B).
2. Di dare atto che è compreso nei documenti di cui al succitato allegato A) il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati di cui all'art. 169, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000.
3. Di dare atto che ciascun dirigente, individuato nel P.E.G., per la parte di propria competenza, è responsabile di tutte le procedure di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese, compresa la necessaria comunicazione al Servizio Contabilità e Bilancio per la conseguente annotazione nelle scritture contabili.
4. Di dare atto, altresì, che gli incarichi assegnati ad interim ai Dirigenti saranno oggetto di valutazione e retribuzione autonoma rispetto all'incarico principale, da attuarsi mediante incremento della retribuzione di risultato in relazione al peso, al numero ed alla generale complessità delle maggiori prestazioni richieste e rese.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il Proponente
Dr. Filippo Sottile

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 267 DEL 4·10·17

Oggetto: Esercizio finanziario 2017 – Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona P. di G. 04/10/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Bartolone Elisabetta

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE si attesta la copertura finanziaria di ~~€.....sull'intervento.....~~ del bilancio comunale.

Barcellona P. di G., 04/10/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
Dott.ssa Bartolone Elisabetta

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL SINDACO
Dott Materia Roberto

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale
Dott Lucio Catania

La presente è copia conforme all'originale

Lì 5.10.17

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 5.10.17 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale lì

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 5.10 al 20.10.17

[ ] è divenuta esecutiva il giorno

[X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data .... è stata trasmessa al settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 302 DEL 18-10-2018

OGGETTO: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' DELLE AREE ALL'INTERNO DEI PEEP E DELLA ELIMINAZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI RELATIVI ALL'ALIENAZIONE ED ALLA LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI ECONOMICI POPOLARI

L'anno duemiladiciotto addì...diciotto..... del mese di ...ottobre.....
alle ore .....19.30.... nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, a seguito di invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				P	A
1	MATERIA	ROBERTO	SINDACO	x	
2	MUNAFO'	NINO	ASSESSORE		x
3	PINO	ANGELO PARIDE	ASSESSORE	x	
4	PINO	TOMMASO	ASSESSORE	x	
5	RAIMONDO	ANTONIO	ASSESSORE	x	
6	SOTTILE	FILIPPO	ASSESSORE V.SINDACO	x	
7	TORRE	ILENIA	ASSESSORE	x	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Lucio Catania
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Roberto Materia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;
- DATO ATTO che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- RITENUTO che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione:
- VISTA la L.R. 44/91;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: "Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree all'interno dei PEEP e della eliminazione dei vincoli convenzionali relativi alla alienazione e alla locazione degli alloggi economici popolari.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta di immediata esecutività della proposta testè approvata

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N 301 del 18-10-18

Oggetto: Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree all'interno dei PEEP e della eliminazione dei vincoli convenzionali relativi alla alienazione e alla locazione degli alloggi economici popolari.

Settore competente:VI

Proponente : Ass._____

L'ASSESSORE

Vista la L. 865/71
Vista la L.167 18/04/1962
Vista l L. 448/1998
Vista la L.106/2011
Preso atto che la normativa consente ai comuni la possibilità di cedere in proprietà le aree già concesse in diritto di superficie all'interno dei piani PEEP e approvati a norma della Legge 167/1962 per gli interventi di edilizia residenziale già convenzionati ai sensi dell'art. 35 della L 865/1971
Vista la nota prot. 56245 del 18-10-18 del I Settore Servizio IV che ha effettuato una ricognizione delle aree sulle quali sono stati realizzati, nel corso degli anni gli interventi edilizi di cui sopra, da parte di Cooperative e Imprese Edilizie.
Accertato che è stata effettuata una quantificazione dell'intera superficie impegnata dagli interventi edilizi attribuendo un valore che dovrà essere successivamente certificato dalla Agenzia delle Entrate Sez. Territorio.
Considerato che le procedure di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà si perfeziona con l'accettazione da parte dei singoli proprietari degli alloggi economici popolari che hanno facoltà di accettarla o di rifiutarla per cui la valutazione economica globale dell'aree attualmente impegnate dagli interventi edilizi effettuati potrebbe subire modificazioni riduttive.
Atteso che deve essere adottato dall'organo consiliare apposito regolamento, che si allega per farne parte integrante, che definisca puntualmente il procedimento amministrativo con le modalità di calcolo dei valori monetari per la cessione delle aree e per la eliminazione dei vincoli convenzionali relativi alla alienazione e alla locazione degli alloggi.
Atteso altresì che nello stesso devono essere specificate le modalità relative alla formalizzazione della cessione delle aree in proprietà e della eliminazione dei vincoli convenzionali nonchè le modalità per il pagamento dei relativi corrispettivi da parte di Cooperative ed Imprese Edilizie nonché le convenzioni da stipulare con atto pubblico.

PROPONE

Prendere atto della allegata Relazione del Settore I Servizio IV e di dare mandato agli uffici competenti di provvedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree all'interno dei PEEP e della eliminazione dei vincoli convenzionali relativi alla alienazione e alla locazione degli alloggi economici popolari.

IL DIRIGENTE VI SETTORE
Ing Schirò Gaetano

L'ASSESSORE PROPONENTE

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 301 DEL 18.10.18

Oggetto: Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree all'interno dei PEEP e della eliminazione dei vincoli convenzionali relativi alla alienazione e alla locazione degli alloggi economici popolari.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL VI SETTORE

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Barcellona P.G.

IL DIRIGENTE SETTORE VI
Ing. Schirò Gaetano

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE ~~si attesta la copertura finanziaria di €..... sull'intervento .....~~ del bilancio comunale.

Barcellona P. di G. 19/10/2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

MUNICIPIO DELLA CITTA DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Città Metropolitana di Messina

Settore I Servizio IV

PROT n. 56245 / 18-10-18

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI BARCELLONA PG

AL DIRIGENTE DEL VI SETTORE TECNICO

Sede

OGGETTO : Aree PEEP – Comunicazioni

A seguito di richiesta verbale della SV ill. ma si è proceduto alla ricerca storica delle Aree PEEP assegnate ai sensi della L. 167 /62 a Cooperative e Imprese edilizie.

Dalla ricognizione risultano essere stati assegnati a N. 13 Cooperative ed Imprese Edilizie circa mq 60.000 con contestuale costituzione del diritto di superficie a favore dei soggetti già convenzionati ai sensi della L. 865/71.

Al fine di quantificare il corrispettivo che i soggetti titolati dovrebbero versare al Comune per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà si è proceduto ad assegnare alle aree inserite in Piano per Edilizia Economica Popolare il valore indicativo di € 60,00 al metro quadro al quale devono essere applicate le riduzioni di cui alla L.448/98. E succ. modifiche ed integrazioni.

Si è pervenuto pertanto ad un valore indicativo complessivo , per l'intera superficie sopra riportata, pari a € 1.200.000,00 . Considerato che alla proposta di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà potrebbe aderire il 65-70% degli aventi diritto si ritiene congrua la riduzione al valore di € 800.000,00

IL CAPO SERVIZIO

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CESSIONE IN PROPRIETÀ DELLE AREE P.E.E.P. GIÀ CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE, AI SENSI DELL'ART. 35 DELLALEGGE 22.10.1971 N. 865 E S.M.I., E PER L'ELIMINAZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI RELATIVI ALLA ALIENAZIONE ED ALLA LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI.

CAPO 1 ART. 1 Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le procedure per la cessione in proprietà delle aree comunali comprese nei piani di edilizia residenziale pubblica, (E.R.P., P.d Z.) a suo tempo approvati e disciplinati in forza della legge 18.04.1962 n. 167, nonchè ai sensi degli artt. 27 e 51 della Legge 22.10.1971 n. 865 e s.m.i., già concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35, quarto comma, della legge 22.10.1971 n.865 e s.m.i., e per l'eliminazione dei vincoli convenzionali relativi alla alienazione ed alla locazione degli immobili di cui all'art. 35 comma 8 della Legge 22.10.1971 n. 865 e s.m.i.

Le disposizioni contenute nel presente regolamento hanno natura di direttiva e di fondamento per l'azione del Comune di Barcellona PG nell'assegnazione delle aree di proprietà comunale a soggetti privati.

ART. 2 Aree ammesse

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, si intendono :

- le aree di cui all'articolo 31, comma 45, della legge 23.12.1998 n.448 e s.m.i. in tutti i lotti già concessi in diritto di superficie ricadenti all'interno dei Piani di Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) presenti nel territorio di Barcellona PG;
- le aree di cui all'articolo 31, comma 49 bis, della legge 23.12.1998 n.448 e s.m.i. in tutti i lotti già concessi in diritto di proprietà ricadenti all'interno dei Piani di Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) presenti nel territorio di Barcellona PG.

ART. 3 Soggetti ammessi

a) I singoli proprietari/assegnatari degli immobili realizzati su aree comprese nei Piani di Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.), approvati ai sensi della legge n. 167/62 ovvero delimitati ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865/1971, concesse in diritto di superficie, ai sensi dell'art. 31, comma 45 e seguenti, della legge 23.12.1998 n. 448 e s.m.i., possono avanzare richiesta di trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà sull'area.

b) I singoli proprietari degli immobili realizzati su aree comprese nei Piani di Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.), approvati ai sensi della legge n. 167/62 ovvero delimitati ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865/1971, concesse in diritto di proprietà, ai sensi dell'art. 31, comma 49 bis, della legge 23.12.1998 n. 448 e s.m.i., possono avanzare richiesta di rimozione dei vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative e loro pertinenze nonchè del canone massimo di locazione delle stesse contenuti nelle convenzioni di cui all'articolo 35 della legge 865/1971, a condizione che siano trascorsi almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento.

c) I singoli proprietari degli immobili realizzati in forza di convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 380/2001 (già art. 8 della legge n. 10/1977) possono avanzare richiesta di rimozione dei vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative e loro pertinenze nonché del canone massimo di locazione delle stesse contenuti nelle convenzioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 31, comma 49 ter, della legge 23.12.1998 n. 448 e s.m.i., a condizione che siano trascorsi almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento.

ART. 4 Condizioni generali

Tutti i soggetti di cui all'art. 3 possono richiedere la trasformazione in diritto di proprietà e/o l'eliminazione degli obblighi convenzionali purché siano rispettate le seguenti condizioni:

a) che sia scaduto il periodo di validità del piano Peep nel quale è stato realizzato l'alloggio del richiedente;

b) che siano già state completamente ultimate le procedure di acquisizione delle aree peep da parte del soggetto assegnatario (cooperativa, consorzio etc);

c) che il proprietario/assegnatario dell'alloggio richiedente abbia già completamente estinto l'eventuale mutuo agevolato ottenuto per l'acquisto della casa;

d) che sia già trascorso, dalla data di stipula dell'atto di prima assegnazione/cessione dell'alloggio, un periodo di 15 anni in caso si sia beneficiato di un contributo statale o regionale in conto capitale;

e) che sia già trascorso, dalla data di stipula della prima convenzione di concessione/cessione dell'area, un periodo di 5 anni;

f) che siano state cedute al Comune o in alternativa monetizzate le aree e le opere di urbanizzazione previste nella convenzione;

g) che siano stati interamente assolti gli obblighi convenzionali in materia di pagamento relativo al corrispettivo della cessione del diritto di superficie, comprensivo del costo di esproprio sia delle aree residenziale che delle aree destinate ad opere di urbanizzazione e di quelle destinate a standard.

CAPO 2 MODALITA'

ART. 5 Richiesta

La richiesta deve essere presentata utilizzando gli appositi modelli predisposti dall'ufficio tecnico e deve indicare gli estremi della convenzione stipulata con il Comune per l'assegnazione dell'area in diritto di proprietà o in diritto di superficie o della convenzione stipulata con il Comune ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 380/2001 . La richiesta può interessare una o più unità immobiliari comprese nell'edificio edificato sull'area assegnata in diritto di superficie o in diritto di proprietà.

Alla richiesta, inoltre, devono essere allegati per ogni unità immobiliare interessata:
a) la copia dell'atto di assegnazione della/e unità immobiliare/i e della proprietà superficiaria ai singoli soci da parte della Cooperativa/Impresa esecutrice assegnataria dell'area in diritto di superficie o in diritto di proprietà;
b) la copia degli eventuali atti di acquisto successivi all'assegnazione;
c) la copia conforme all'originale della Tabella A) del Regolamento di Condominio (millesimi di proprietà generale) con l'indicazione della quota miliesimale di competenza della/e unità immobiliare/i interessata/e;
d) la copia della planimetria catastale, in scala esatta, relativa alla/e unità immobiliare/i interessata/e e relative pertinenze (autorimessa, soffitta, eccetera);
e) copia degli eventuali versamenti della quota, commisurata all'acquisizione delle aree, del contributo di concessione del diritto di superficie o del diritto di proprietà eseguiti dalla Cooperativa/Impresa esecutrice assegnataria dell'area.
f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito al rispetto delle condizioni generali di cui all'art. 4 con indicazione degli estremi dei provvedimenti amministrativi connessi alla procedura di acquisizione delle aree da parte del soggetto assegnatario e alla cessione e/o monetizzazione delle aree relative alle opere di urbanizzazione ed a standard a favore del Comune.

ART. 6 Calcolo del corrispettivo di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà'

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della domanda, se completa, o dalla data di completamento della stessa, l'ufficio tecnico comunale, sulla scorta della determinazioni assunte annualmente sul valore dei terreni ai fini dell'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) e/o sull'Imposta Municipale propria (I.M.U.), procede alla determinazione del corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà sulla base della seguente formula:

Ci = [(V.A. x 60 % - (PxI)) x 25%] x M : 1.000

dove:

- **Ci** è il corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;
- **V.A.** è valore venale attuale dell'area in proprietà ai fini ICI e/o IMU;
- **P** è corrispettivo complessivo della concessione del diritto di superficie commisurato all'acquisizione dell'area che risulta complessivamente ed effettivamente versato;
- **I** è l'indice ISTAT calcolato tra i mesi in cui sono state versate le singole rate del corrispettivo (P) ed il mese di stipula dell'atto di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;
- **M** è la quota millesimale di proprietà generale (Tabella A) relativa alla singola immobiliare oggetto della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Qualora la detrazione di cui alla precedente (PxI) risulti superiore all'importo (V.A.x 60%) è esclusa, ai sensi dell'art. 31 - comma 49 - della legge n. 448/98, la retrocessione della differenza in favore dei proprietari degli alloggi.

ART. 7 Calcolo del corrispettivo di eliminazione dei vincoli convenzionali relativi alla alienazione e locazione degli alloggi.

Entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della domanda, se completa, o dalla data del completamento della stessa, l'ufficio tecnico comunale procede, alla determinazione del corrispettivo per la eliminazione dei vincoli convenzionali relativi ai prezzi massimi di alienazione e di locazione degli immobili PEEP, il cui ammontare è pari ad una percentuale del corrispettivo di cui al precedente articolo 6 sulla base della seguente formula

La percentuale di cui ai precedente comma è stabilita, anche con l'applicazione di eventuali riduzioni in relazione alla durata residua del vincolo, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Nelle more di emissione del decreto di cui al precedente comma, il corrispettivo per la eliminazione dei vincoli convenzionali su indicati è calcolato secondo la seguente formula:
C2 = Q x C1 + CC
Q= [40/60 x (30-N): 30]%
dove
- **C2** è il corrispettivo per la eliminazione dei vincoli convenzionali relativi alle modalità di alienazione e locazione degli immobili PEEP;
- **C1** è il corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di cui all'art.6;
- **Q** è la quota percentuale determinata in relazione alla durata residua del vincolo, con un minimo del 2,22%;
- **N** è il numero di anni trascorso dalla stipula della convenzione originaria alla stipula della nuova convenzione;
- **CC** è la quota del contributo per il rilascio del permesso di costruire di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001, commisurata al costo di costruzione calcolato secondo le modalità previste dal regolamento comunale e dalle delibere consiliari vigenti all'atto della determina dirigenziale del corrispettivo.

La possibilità di richiedere l'eliminazione dei vincoli convenzionali relativi ai prezzi massimi di alienazione e locazione degli immobili viene concessa anche a coloro che hanno effettuato la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà

ART. 8 Proposta e accettazione del corrispettivo di trasformazione del diritto di superficie
Sulla base dei conteggi di cui al precedente art. 6 il Comune trasmetterà al richiedente la proposta di trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà contenente la quantificazione del corrispettivo previsto dall'art. 31, comma 48, della legge n. 448/1998, calcolato come indicato al precedente art. 6.
Entro i 30 giorni successivi, il richiedente dovrà inviare una comunicazione di accettazione al Comune, allegando alla stessa la ricevuta di pagamento, mediante versamento alla Tesoreria Comunale, della prima rata pari al 50% (cinquanta per cento) del corrispettivo di trasformazione.
L'ammontare del corrispettivo di trasformazione comunicato dall'ufficio comunale resta invariato per 60 **(sessanta)** giorni a partire dalla data della proposta, trascorsi i quali il valore sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
ART. 9 Proposta ed accettazione del corrispettivo di eliminazione dei vincoli convenzionali
Sulla base dei conteggi di cui al precedente art. 7 il Comune trasmetterà al richiedente una comunicazione contenente l'ammontare complessivo del corrispettivo di cui allo stesso art.7
Entro i 30 giorni successivi, il richiedente dovrà inviare una comunicazione di accettazione al Comune, allegando alla stessa la ricevuta di pagamento, mediante versamento alla Tesoreria Comunale, della prima rata pari al 50% (cinquanta percento) del corrispettivo di cui al comma al'art.7
Il corrispettivo comunicato dall'ufficio comunale resta invariato per 60 **(sessanta)** giorni a partire dalla data della proposta, trascorsi i quali il valore sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
Il contributo relativo al costo di costruzione viene determinato sulla base dei criteri di calcolo fissati dalle norme vigenti alla data della richiesta di eliminazione dei vincoli convenzionali e aggiornato ai sensi dell'art.16 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..

ART. 10 Formalizzazione della cessione in proprietà' e della eliminazione dei vincoli convenzionali.
Con determinazione dirigenziale, da adottarsi entro 30 **(trenta)** giorni dal ricevimento dell'accettazione, verrà formalizzata la cessione dell'area in proprietà e/o l'eliminazione dei vincoli convenzionali relativi alla alienazione ed alla locazione degli alloggi, sulla base degli schemi di convenzione allegati al presente regolamento.

La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e/o l'eliminazione dei vincoli convenzionali relativi al prezzo massimo di alienazione e locazione degli immobili sono disposte mediante stipula di una nuova convenzione, ai sensi dell'art.31 della legge n. 448/1998, in sostituzione, totale o parziale, della convenzione precedente.
All'atto della stipula della convenzione per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, qualora non sia contestualmente disposta l'eliminazione dei vincoli convenzionali sui prezzi massimi di alienazione e locazione degli alloggi, verrà determinata, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 179/92 e con riferimento all'attualità, la misura massima del prezzo di cessione dell'alloggio e i relativi limiti alla locazione. In questo caso, ai sensi dell'art. 31 - comma 46 - della legge n. 448/1998, la nuova convenzione avrà una durata pari a quella massima prevista dall'art. 18 del D.P.R. n. 380/2001

(trenta anni), diminuita del tempo trascorso fra la data della stipula della convenzione originaria e quella della stipula della nuova convenzione, per la suddetta durata continueranno ad operare i limiti convenzionali su indicati.

ART. 11 Modalità' di pagamento dei corrispettivi per la trasformazione del diritto di superficie e per la eliminazione vincoli convenzionali

Il corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà e/o il corrispettivo per l'eliminazione dei vincoli convenzionali, determinati dal competente ufficio ai sensi della presente disciplina, dovranno essere integralmente corrisposti per il 50% al momento dell'accettazione della proposta e per il rimanente 50% entro la data di stipula della nuova convenzione.

Il corrispettivo del prezzo di trasformazione sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati a decorrere dal 16 dicembre 2012.

Per coloro che sono tenuti al versamento di conguagli a favore del Comune a titolo di maggiori oneri di esproprio e/o maggiori oneri di urbanizzazione, la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e/o l'eliminazione dei vincoli convenzionali sulla alienabilità e locazione degli alloggi sono subordinate all'estinzione a saldo del residuo debito nella misura accertata dal Comune, anche contestualmente alla stipula della nuova convenzione.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL SINDACO
Dott. Roberto Materia

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale

La presente è copia conforme all'originale
Li 22.10.18

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 22.10.18 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on-line, per quindici giorni consecutivi, dal 22.10 al 6.11.18

[ ] è divenuta esecutiva il giorno

[X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data .... è stata trasmessa al settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale

Albo N.800 dal 09.03 al 24.03.16

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 71 dell' 08-03-2016

OGGETTO:SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. INTERVENTI DI SOSPENSIONE DELLE UTENZE MOROSE. AUTORIZZAZIONE.

L'anno duemilasedici addi' otto del mese di marzo
alle ore 14,00 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, a seguito
di invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				P	A
1	MATERIA	ROBERTO	SINDACO	x	
2	COPPOLINO	ANGELO	ASSESSORE	x	
3	PINO	ANGELO PARIDE	ASSESSORE	x	
4	PINO	TOMMASO	ASSESSORE	x	
5	SIDOTI	GIANLUCA	ASSESSORE	x	
6	SOTTILE	FILIPPO	ASSESSORE V.SINDACO		x
7	TORRE	ILENIA	ASSESSORE	x	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Santi Alligo
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Materia Roberto assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- **VISTA** l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;
- **DATO ATTO** che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- **RITENUTO** che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;
- **VISTA** la L.R. 44/91;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto:

"SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – INTERVENTI DI SOSPENSIONE DELLE UTENZE MOROSE – AUTORIZZAZIONE.
"

che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta di immediata esecutività della proposta testè approvata

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – INTERVENTI DI SOSPENSIONE DELLE UTENZE MOROSE – AUTORIZZAZIONE.

Settore competente: VII – S.I.I.

Proponente: Sindaco

IL SINDACO

PREMESSO:

- che questo Ente vanta crediti per forniture idriche nei confronti dell'utenza di rilevante entità, ammontante a chiusura dello scorso esercizio ad oltre otto milioni di euro,
- che tale fattispecie concorre negativamente al perseguimento degli equilibri finanziari dell'Ente,
- che anche la Corte dei Conti, negli atti relativi all'esercizio della sua funzione di controllo, ha rimarcato reiteratamente la necessità, in funzione della salvaguardia degli equilibri finanziari dell'Ente, di adottare le misure utili all'accelerazione della velocità di riscossione dei crediti dell'Ente,
- che la sussistenza di tali crediti non riscossi, numerosi dei quali risalenti a diversi anni addietro, pregiudica non soltanto i principi di buona amministrazione e gli equilibri finanziari dell'Ente, ma anche il principio di equità sociale nei confronti degli utenti che assolvono con tempestività e regolarità le proprie obbligazioni verso la pubblica amministrazione,
- che il perdurare di siffatta situazione, non disgiunta dai minori e rilevanti trasferimenti statali e regionali, compromette il regolare flusso dei pagamenti per il cronico deficit di cassa che l'Ente sopporta;

CONSIDERATO che nel tempo i soggetti debitori sono stati reiteratamente sollecitati e diffidati a provvedere alla regolarizzazione della propria posizione, senza, tuttavia, ottenerne l'adempimento;

VALUTATA, pertanto, la necessità, avuto riguardo alle premesse, di avviare le misure ritenute più incisive per la riscossione, in tempi non più rimandabili, di tali crediti;

VISTO il verbale della conferenza dei servizi in data 07.03.2016, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, per tutto quanto sopra premesso, considerato e valutato e a tutela dell'interesse collettivo, di approvare il succitato verbale, con il quale vengono individuate soluzioni operative per il recupero coatto degli ingenti crediti derivanti dai mancati versamenti dei canoni del servizio idrico;

TENUTO CONTO:

- della disciplina in materia di risorse idriche approvata con L.R. 11.08.2015 n. 19, con la quale, in armonia con i principi contenuti nelle disposizioni comunitarie e nazionali, viene sancito il principio che l'acqua rappresenta bene comune pubblico insostituibile per la vita e per la comunità per cui la sua disponibilità costituisce un diritto umano, individuale e collettivo, non assoggettabile a ragioni di mercato;
- che nell'ambito di tale disciplina é affermato il principio che l'erogazione del quantitativo minimo vitale non può essere sospesa, neppure in caso di morosità, nei confronti degli utenti meno abbienti, ovvero in condizione di indigenza, ovvero di mancata percezione di reddito;

TENUTO CONTO, altresì, che la recente legge 28.12.2015 n. 221, all'articolo 61, pur affermando anch'essa la garanzia del quantitativo minimo vitale, pone attenzione anche alla necessità di assicurare l'equilibrio economico e finanziario dei gestori;

PRESO ATTO che anche l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha riconosciuto – nella deliberazione n. 87/2013/R/IDR del 28.02.2013 - la necessità di perseguire nella gestione delle morosità il contemperamento tra le esigenze di tutela dei legittimi interessi dei soggetti gestori e l'interesse dell'utente, anch'esso meritevole di tutela in relazione alla natura di bene comune dell'acqua;

VISTO il vigente Regolamento comunale del Servizio Acquedotto;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. della Regione Siciliana, approvato con L.R. 15/03/1963 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE

1) Di approvare il verbale della conferenza dei servizi del 07.03.2016 ad oggetto "*Recupero crediti derivanti da canoni del Servizio Idrico Integrato – Conferenza dei servizi*".
2) Di disporre, altresì, i seguenti indirizzi ai fini della regolazione dei rapporti:
   - *i procedimenti di sospensione della fornitura saranno interrotti nell'ipotesi di intervenuto pagamento da parte dell'utente entro otto giorni liberi dall'avvio del procedimento di sospensione. Le somme complessivamente dovute dagli utenti restano rateizzabili in conformità alla vigente disciplina dell'Ente, salvo l'obbligo per l'utente di provvedere, sempre entro otto giorni liberi dall'avvio del procedimento di sospensione al pagamento, di un importo pari almeno al trenta per cento del debito, rateizzando la quota residua. Il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, determina la decadenza dal beneficio e legittima l'immediata sospensione della fornitura,*
   - *limitatamente alle forniture asservite a singole unità immobiliari e per uso domestico, e dunque con esclusione delle forniture relative a condomini e alle utenze non domestiche, i procedimenti di sospensione delle forniture saranno interrotti nei casi di dimostrata e documentata situazione d'indigenza e/o grave e continuato disagio economico dell'utente, per i quali si procederà garantendo il minimo vitale di erogazione stabilito dalla legge.*
3) Disporre che le verifiche in ordine all'accertamento della situazione d'indigenza e/o grave e continuato disagio economico degli utenti siano eseguite dagli uffici di servizio sociale dell'Ente entro trenta giorni dalla trasmissione dell'eventuale documentazione da parte dell'Ufficio Amministrativo Acquedotto.

4) Di dare mandato, pertanto, ai Dirigenti del IV e VII Settore, nonché della Polizia Municipale e ai Funzionari direttamente interessati, di dare corso alle soluzioni concordate ed approvate nel precitato verbale, nonché alla predisposizione, con urgenza, della proposta di deliberazione concernente l'incremento orario del personale contrattista che verrà impiegato nelle operazioni di che trattasi.
5) Trasmettere copia della presente anche al Dirigente del II Settore, Servizi Sociali, per l'eventuale esecuzione degli adempimenti di cui al precedente punto 3).
6) Attribuire al presente provvedimento alto valore economico-sociale per il contemperamento degli interessi generali e pubblici cui esso e preordinato, stante che si prefigge di salvaguardare le finanze comunali in uno alla tutela delle fasce deboli della comunità.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Salvatore Torre

D.ssa Elisa Paratore

Il Proponente

Dott. Roberto Materia

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

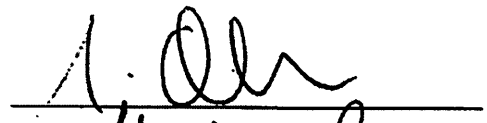
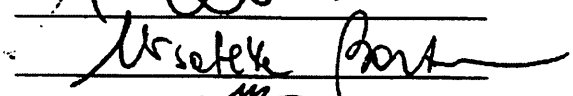
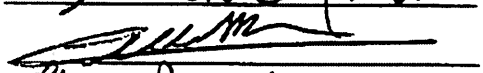
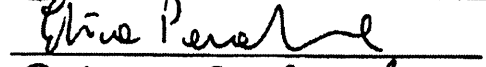
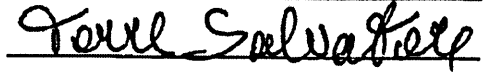
OGGETTO: RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA CANONI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – CONFERENZA DEI SERVIZI.

L'anno 2016, addì 7, del mese di marzo, alle ore 11,00, nell'ufficio del Segretario Generale, a seguito di avviso di convocazione diramato con nota n. 10372 del 24.02.2016, si sono riuniti i dirigenti e funzionari di seguito riportati, allo scopo di definire una soluzione congiunta per intraprendere ogni azione ulteriore a quelle già poste in essere per il recupero dei rilevanti crediti derivanti dai canoni del S.I.I. non potuti riscuotere e che incidono in maniera significativa sulla sofferenze di cassa e, più in generale, sulle entrate del bilancio comunale:

- Alligo Santi, Segretario Generale,
- Bartolone Elisabetta, Dirigente Settore Finanze,
- La Rosa Carmelo, Comandante P.M.,
- Paratore Elisa, Funzionario Servizio Amministrativo Acquedotto,
- Torre Salvatore, Funzionario S.I.I. .

Introduce la discussione la D.ssa Bartolone, richiamando tutti gli atti posti in essere nel pregresso per recuperare i canoni non riscossi derivanti dal servizio idrico. Tuttavia, poiché, ogni azione allo stato non ha sortito effetti concreti per rimuovere gli ostacoli che hanno impedito il versamento delle dovute somme da parte degli utenti, sollecita, con presente conferenza, una soluzione condivisa che impone l'azione sinergica dei presenti e degli altri soggetti ritenuti necessari, per pervenire in tempi brevi a ottenere risultati efficaci.
Intervengono tutti i presenti e, dopo la verifica delle varie soluzioni percorribili, quella che più fornisce ragionevoli aspettative per la soluzione della questione, non rimane che l'azione di sospensione della fornitura idrica.
In tale contesto vengono richiamate le vigenti disposizioni di legge,e , in particolare, quelle previste nel regolamento comunale , che legittimano l'adozione della drastica e sofferta decisione dell'interruzione della fornitura idrica nei confronti di quanti si ostinano a non provvedere a quanto già sollecitato con precedenti note dell'ufficio.
Pertanto i presenti convengono di porre in essere gli interventi di distacco ipotizzando una squadra composta, ogni qualvolta bisognerà recarsi sui luoghi per le operazioni di interruzione della fornitura idrica, da numero due unità di Polizia Municipale, numero due operai e, eventualmente, una unità di personale di area amministrativa dello stesso S.I.I. .
A tal fine, anche su proposta dell'Ing. Torre, tenuto conto della grave carenza d'organico presso il Servizio di cui è titolare, occorrerà che uno dei due operai a ciò destinati, essendo contrattista a 20 ore, abbia un'integrazione a 25 ore settimanali.
Viceversa, per quanto concerne l'assistenza delle due unità di Polizia Municipale, su proposta del Comandante La Rosa, utilizzare n. 10 unità a rotazione, appartenenti al personale contrattista, con l'incremento di numero 5 ore settimanali per ognuno.

Tale soluzione, trattandosi di avvio di procedura coatta senza la possibilità di avere una puntuale previsione degli effetti che derivano dalla disponibilità degli utenti interessati, verrà sperimentata per la durata di mesi tre.
La D.ssa Paratore, Responsabile del Servizio Acquedotto Amministrativo, rappresenta che occorrerà assicurare gli adempimenti amministrativi in aggiunta a quelli di cui ordinariamente si occupa l'ufficio, pertanto auspica che si possa nel breve termine individuare una soluzione d'incremento orario per le quattro unità che avranno cura dei relativi procedimenti.
Si conviene, in via presuntiva, che in questa prima fase si procederà a intervenire mediamente due giorni a settimana su numero venti interventi complessivi. La data e l'ora dell'intervento di distacco saranno preventivamente notificati agli utenti a cura della Polizia Municipale.
Gli interventi, sul piano operativo, dovranno svolgersi con l'ausilio costante e sistematico di n. 2 unità di Polizia Municipale, i quali avranno l'onere di presentarsi nel giorno prefissato presso le abitazioni interessate per avvisare gli utenti e consentire l'accesso sui luoghi per la esecuzione delle operazioni di distacco da parte degli operai presenti.
Delle operazioni svolte dovrà essere redatto e sottoscritto, da parte del personale comunale presente, apposito verbale.
Le medesime procedure dovranno essere eseguite per le operazioni di riallaccio di quelli utenti che avranno provveduto al versamento dei canoni.
Gli impegni assunti con il presente verbale saranno eseguiti previa autorizzazione da parte della Giunta Municipale che, per lo scopo, lo approverà.
Si dispone, conseguentemente, la trasmissione di esso al Sig. Sindaco.
Del che viene redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto e approvato come segue:

- Alligo Santi, 
- Bartolone Elisabetta, 
- La Rosa Carmelo, 
- Paratore Elisa, 
- Torre Salvatore, 

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. DEL

OGGETTO: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – INTERVENTI DI SOSPENSIONE DELLE UTENZE MOROSE – AUTORIZZAZIONE.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Barcellona P. di G. 08/03/2016

I DIRIGENTI DEI SETTORE IV, VII e P.M.
(Dott.ssa Elisabetta Bartolone)
(Dott. Carmelo La Rosa)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE.

Barcellona P. di G. 08/03/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL SINDACO

Dr. Roberto Carmelo Materia

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale

Dott. Santi Alligo

La presente è copia conforme all'originale

Lì 08·03·16

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 09·3·16 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale lì

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 09·03 al 24·03·16

[ ] è divenuta esecutiva il giorno

[X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data .... è stata trasmessa al settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N.310 DEL 27-09-2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI RIENTRO SITUAZIONE DEBITORIA NEI CONFRONTI DI BANCA SISTEMA SPA PER IL PAGAMENTO DI INTERESSI DI MORA PER TARDIVI PAGAMENTI.

L'anno duemilasedici addi' ventisette del mese di settembre
alle ore 18,30 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, a seguito
di invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				P	A
1	MATERIA	ROBERTO	SINDACO	x	
2	COPPOLINO	ANGELO	ASSESSORE		x
3	PINO	ANGELO PARIDE	ASSESSORE	x	
4	PINO	TOMMASO	ASSESSORE	x	
5	SIDOTI	GIANLUCA	ASSESSORE	x	
6	SOTTILE	FILIPPO	ASSESSORE V.SINDACO	x	
7	TORRE	ILENIA	ASSESSORE	x	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Alligo Santi
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Roberto Materia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

- Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- Ritenuto che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;

- VISTA la L.R. 44/91;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: *"**Approvazione piano di rientro situazione debitoria nei confronti di Banca Sistema S.p.A. per il pagamento di interessi di mora per tardivi pagamenti**"*, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta di immediata esecutività della proposta testé approvata

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 287 DEL 21.9.16

Oggetto: Approvazione piano di rientro situazione debitoria nei confronti di Banca Sistema S.p.A. per il pagamento di interessi di mora per tardivi pagamenti.

Settore competente: IV Settore – Servizio Finanziario

Proponente: Assessore al Bilancio – Dott. Filippo Sottile

L'ASSESORE

PREMESSO CHE che in data 26/07/2016 Banca Sistema S.P.A., nella qualità di cessionaria dei crediti di Enel Energia S.p.A., Acea Energia S.p.A. e Gala S.p.A. nei confronti del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, trasmetteva l'estratto conto delle fatture per interessi di mora maturati alla data del 30/06/2016, ex D.Lgs. n. 231/2002;

DATO ATTO che, sulla base dei conteggi effettuati da Banca Sistema S.p.A., l'importo dovuto a titolo di interessi di mora per tardivi pagamenti ammonta ad € 697.208,99;

VISTA la nota prot. n. 40938 del 26/07/2016 con la quale il responsabile del Servizio Finanziario chiede, motivando, la possibilità di rivedere l'importo degli interessi, con parziale stralcio degli stessi, in vista di un piano di rientro e prevedendo la massima rateizzazione possibile;

VISTA la nota del 08/08/2016, acquisita al prot. dell'Ente al n. 43462 del 10/08/2016, con la quale Banca Sistema, in esito alla nota prot. n. 40938/2016, manifesta la disponibilità ad accettare una riduzione del 30% dell'importo dovuto, che pertanto verrebbe a ridursi ad € 488.046,29, nonché il pagamento dilazionato in 4 (quattro) rate;

VISTA l'ulteriore nota prot. n. 46626 del 02/09/2016 a firma del responsabile del Servizio Finanziario e dell'Assessore al Bilancio, con la quale l'Ente comunica la disponibilità alla risoluzione bonaria per il pagamento in questione, richiedendo, altresì, un'ulteriore apprezzabile riduzione (data la dimensione economica delle somme richieste e in relazione alle disponibilità economiche in bilancio che ne rendono difficoltoso l'accesso alla proposta da parte dell'Ente);

DATO ATTO che, sulla base della suddetta richiesta, Banca Sistema con nota del 06/09/2016, acquisita al prot. dell'Ente al n. 47296 del 07/09/2016, accorda il pagamento di € 418.325,39 a saldo e stralcio del totale dovuto a titoli di interessi di mora per il tardivo pagamento dei crediti, concedendo uno sconto pari del 40%;

PRESO ATTO CHE il suddetto importo di € 418.325,39 prevede il complessivo versamento di 4 (quattro) rate mensili da € 104.581,35, entro il 31/12/2016 con scadenze prestabilite;

RILEVATO, pertanto, alla luce di quanto sopra ed al fine di evitare eventuali contenziosi particolarmente onerosi per l'Ente, di accogliere la suddetta proposta di risoluzione bonaria da parte di BANCA SISTEMA S.P.A., autorizzando il Dirigente del IV Settore a sottoscrivere il relativo accordo transattivo;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. della Regione Siciliana, approvato con L.R. 15/03/1963 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE alla Giunta Municipale

1. di prendere atto della proposta di risoluzione bonaria relativa al pagamento di interessi di mora per tardivi pagamenti nei confronti di BANCA SISTEMA S.P.A, acquisita al protocollo dell'Ente n. 47296 del 07/09/2016.
2. Autorizzare il Dirigente del IV Settore a sottoscrivere il suddetto accordo transattivo, demandando, nel contempo, al Responsabile del Servizio Finanziario i conseguenti adempimenti di carattere contabile.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il Proponente
Dott. Filippo Sottile

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N.287 DEL 21-09-16

Oggetto: Approvazione piano di rientro situazione debitoria nei confronti di Banca Sistema S.p.A. per il pagamento di interessi di mora per tardivi pagamenti.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona P. di G. 15/09/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. ssa Elisabetta Bartolone

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE ~~si attesta la copertura finanziaria~~ di €.....sull'intervento ..... ~~del bilancio comunale~~.

Barcellona P. di G., 15/09/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL SINDACO
Dr. Roberto Materia

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale
Dr. Alligo Santi

la presente è copia conforme all'originale

Li 28.09.16

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 28.09.16 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991 n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 28.09 al 13.10.16

[ ] è divenuta esecutiva il giorno

[X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data .... è stata trasmessa al settore ..... l'esecuzione

Il Segretario Generale

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 72 DEL 2-03-2017

OGGETTO:APPROVAZIONE PIANO DI RIENTRO SITUAZIONE DEBITORIA NEI CONFRONTI DI ENEL ENERGIA S.P.A. PER CREDITI CEDUTI A BANCA IFIS.

L'anno duemiladiciassette addi' due del mese di marzo

alle ore 12,00 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, a seguito

di invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				P	A
1	MATERIA	ROBERTO	SINDACO	x	
2	ITALIANO	GIUSI	ASSESSORE	x	
3	PINO	ANGELO PARIDE	ASSESSORE	x	
4	PINO	TOMMASO	ASSESSORE	x	
5	SIDOTI	GIANLUCA	ASSESSORE	x	
6	SOTTILE	FILIPPO	ASSESSORE V.SINDACO	x	
7	TORRE	ILENIA	ASSESSORE	x	

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott. Armando Sottile
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Roberto Materia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

- Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- Ritenuto che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;

- VISTA la L.R. 44/91;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Approvazione piano di rientro situazione debitoria nei confronti di ENEL – ENERGIA S.P.A. per crediti ceduti a Banca IFIS.**", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta di immediata esecutività della proposta testé approvata

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 64 **DEL** 3·03·17

Oggetto: Approvazione piano di rientro situazione debitoria nei confronti di ENEL – ENERGIA S.P.A. per crediti ceduti a Banca IFIS.

Settore competente: IV Settore – Servizio Finanziario

Proponente: Assessore al Bilancio – Dott. Filippo Ezio Sottile

L'ASSESORE

PREMESSO CHE l'ENEL ENERGIA SPA fornisce l'energia elettrica agli edifici comunali ed agli impianti di pubblica illuminazione;

CONSIDERATO CHE, per atti notarili del 23/03/2016 e del 22/12/2016, ENEL ENERGIA SPA ha ceduto a Banca Ifis Spa i crediti vantati nei confronti del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, ammontanti ad € 2.274.350,84;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 8859 del 15/02/2017 la Società OFFICINECST SPA, incaricata da BANCA IFIS S.P.A. della gestione del credito in questione, ha formulato proposta di transazione stragiudiziale relativa al pagamento dei crediti vantati dalla BANCA IFIS S.P.A., quale cessionaria di Enel Energia S.p.A.nei confronti del Comune;

PRESO ATTO CHE tale proposta di transazione, al fine di consentire al Comune di sopportare la sostenibilità in termini economici, prevede un pagamento complessivo di € 2.589.151,67 a titolo di quota capitale ed interessi, da versare con le seguenti modalità:

- € 213.151,74 da versare a titolo di acconto entro e non oltre il 30/06/2017
- € 132.000,00 da versare in 18 rate mensili con scadenze prestabilite
- **VISTA** la nota prot. n. 10513 del 22/02/2017 con la quale l'Ente chiede l'abbattimento dell'importo relativo agli interessi calcolati in € 314.800,83;
- **VISTO** che la BANCA IFIS S.P.A., con nota prot. n. 11475 del 02/03/2017, ha accolto parzialmente la richiesta dell'Ente mediante l'abbattimento dell'importo pari al 50% degli interessi originariamente previsti;

RILEVATO, pertanto, alla luce di quanto sopra ed al fine di evitare eventuali contenziosi, particolarmente onerosi per l'Ente, oltre che la sopsensione della fornitura da parte del soggetto gestore, di accogliere la suddetta proposta di transazione stragiudiziale da parte di BANCA IFIS S.P.A., autorizzando il Dirigente del IV Settore a sottoscrivere il relativo accordo transattivo.

VISTO il vigente O.A.EE.LL. della Regione Siciliana, approvato con L.R. 15/03/1963 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE alla Giunta Municipale

1. di prendere atto della proposta di transazione stragiudiziale relativa al pagamento dei crediti vantati da ENEL ENERGIA SPA nei confronti del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, come da comunicazione della Società OFFICINECST SPA, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 8859 del 15/02/2017 e successiva prot. n. 11475 del 02/03/2017.
2. Autorizzare il Dirigente del IV Settore a sottoscrivere il suddetto accordo transattivo, demandando, nel contempo, al Responsabile del Servizio Finanziario i conseguenti adempimenti di carattere contabile.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il Proponente
Ass. Dott. Filippo Ezio Sottile

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 64 DEL 2·03·17

Oggetto: Approvazione piano di rientro situazione debitoria nei confronti di ENEL – ENERGIA S.P.A. per crediti ceduti a Banca IFIS.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30,dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona P. di G.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. ssa Elisabetta Bartolone

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere FAVOREVOLE ~~si attesta la copertura finanziaria di € ..... sull'intervento ..... del bilancio comunale.~~

Barcellona P. di G., 02/03/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL SINDACO
Dott. Roberto Materia

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale
Dott. Lucio Catania

La presente è copia conforme all'originale
Li 9·03·17

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 3·03·17 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale lì

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 3·03 al 18·03·17

[ ] è divenuta esecutiva il giorno

[X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data .... è stata trasmessa al settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 175 DEL 16/06/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI RIENTRO SITUAZIONE DEBITORIA NEI CONFRONTI DI ENEL – ENERGIA S.P.A. E GALA S.P.A. PER CREDITI CEDUTI A BANCA SISTEMA-

L'anno duemiladiciassette, addì .....sedici..... del mese di .....giugno.....
alle ore ..12,50..... nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze, a seguito di invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				P	A
1	MATERIA	ROBERTO	SINDACO	x	
2	ITALIANO	GIUSI	ASSESSORE		x
3	PINO	ANGELO PARIDE	ASSESSORE	x	
4	PINO	TOMMASO	ASSESSORE	x	
5	SIDOTI	GIANLUCA	ASSESSORE	x	
6	SOTTILE	FILIPPO	ASSESSORE A. V.SINDACO	x	
7	TORRE	ILENIA	ASSESSORE	x	

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott. Armando Sottile

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dr. Roberto Materia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

- Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- Ritenuto che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;

- VISTA la L.R. 44/91;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: " **Approvazione piano di rientro situazione debitoria nei confronti di ENEL – ENERGIA S.P.A. E GALA S.P.A per crediti ceduti a Banca Sistema**", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta di immediata esecutività della proposta testé approvata

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 147 **DEL** 26-05-17

Oggetto: Approvazione piano di rientro situazione debitoria nei confronti di ENEL – ENERGIA S.P.A. E GALA S.P.A per crediti ceduti a Banca Sistema.

Settore competente: IV Settore – Servizio Finanziario

Proponente: Assessore al Bilancio – Dott. Filippo Ezio Sottile

L'ASSESORE

PREMESSO CHE l'ENEL ENERGIA SPA e GALA S.P.A. ha già fornito l'energia elettrica agli edifici comunali ed agli impianti di pubblica illuminazione;

CONSIDERATO CHE ENEL ENERGIA SPA e GALA S.P.A. ha ceduto a Banca Sistema S.p.A. i crediti vantati nei confronti del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, ammontanti, alla data del 17/05/2017 ad € 915.552,61, oltre interessi;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 26110 del 19/05/2017 Banca Sistema S.P.A., in qualità di cessionaria, ha formulato proposta di transazione stragiudiziale relativa al pagamento dei crediti vantati nei confronti del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto;

PRESO ATTO CHE tale proposta di transazione, al fine di consentire al Comune di sopportare la sostenibilità in termini economici, prevede un pagamento complessivo di € 1.117.796,78 a titolo di quota capitale ed interessi, da versare in 24 rate alle condizioni e scadenze ivi riportate;

RILEVATO, pertanto, alla luce di quanto sopra ed al fine di evitare eventuali contenziosi, particolarmente onerosi per l'Ente, di accogliere la suddetta proposta di transazione stragiudiziale da parte di BANCA SISTEMA S.P.A., autorizzando il Dirigente del IV Settore a sottoscrivere il relativo accordo transattivo.

DATO ATTO, comunque, che gli interessi originariamente proposti sono stati abbattuti, previa richiesta dell'Ente, nella misura di € 72.978,90;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. della Regione Siciliana, approvato con L.R. 15/03/1963 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE alla Giunta Municipale

1. di prendere atto della proposta di transazione stragiudiziale relativa al pagamento dei crediti vantati da ENEL ENERGIA SPA e GALA S.P.A nei confronti del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, come da comunicazione acquisita al protocollo dell'Ente al n. 26110 del 19/05/2017.
2. Autorizzare il Dirigente del IV Settore a sottoscrivere il suddetto accordo transattivo, demandando, nel contempo, al Responsabile del Servizio Finanziario i conseguenti adempimenti di carattere contabile.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il Proponente
Ass. Dott. Filippo Ezio Sottile

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 147 DEL 26-05-17

Oggetto: Approvazione piano di rientro situazione debitoria nei confronti di ENEL – ENERGIA S.P.A. E GALA S.P.A per crediti ceduti a Banca Sistema.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30,dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona P. di G. 23/05/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. ssa Elisabetta Bartolone

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere FAVOREVOLE ~~si attesta la copertura finanziaria di €~~ .....sull'intervento ..... del bilancio comunale.

Barcellona P. di G., 23/05/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL SINDACO
Dott. Roberto Materia

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale
Dott. Lucio Catania

La presente è copia conforme all'originale

Li 10.6.2012

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 10.6 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 10.6 al 4-7-2012

[ ] è divenuta esecutiva il giorno

[X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data .... è stata trasmessa al settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale

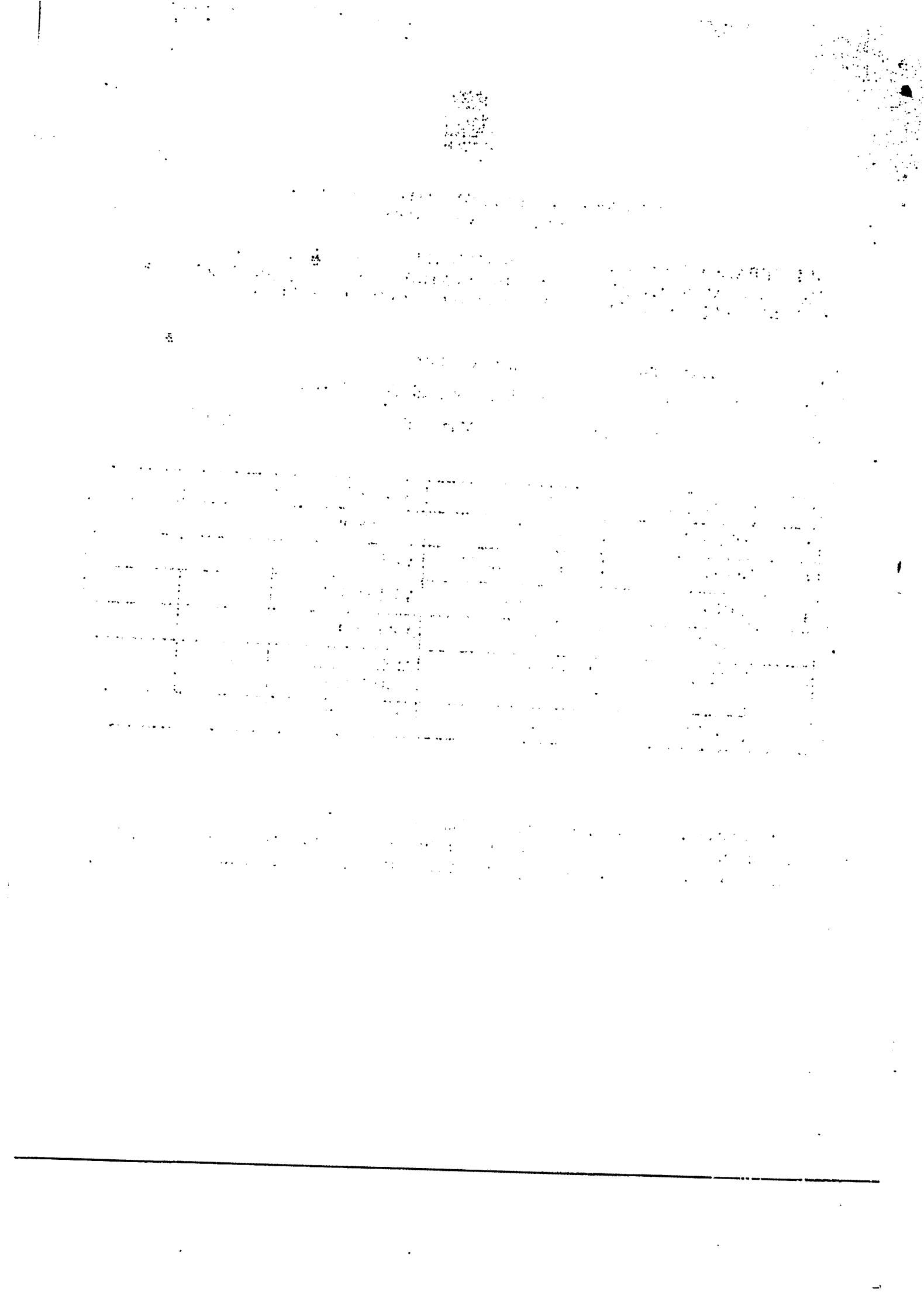
COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 296 DEL 16-10-2017
OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI RIENTRO SITUAZIONE DEBITORIA NEI CONFRONTI DI ENEL ENERGIA S.P.A. PER CREDITI CEDUTI A BANCA IFIS

L'anno duemiladiciassette addi' sedici del mese di ottobre
alle ore 13,10 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, a seguito
di invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				P	A
1	MATERIA	ROBERTO	SINDACO	x	
2	ITALIANO	GIUSI	ASSESSORE	x	
3	PINO	ANGELO PARIDE	ASSESSORE	x	
4	PINO	TOMMASO	ASSESSORE	x	
5	SIDOTI	GIANLUCA	ASSESSORE	x	
6	SOTTILE	FILIPPO	ASSESSORE V.SINDACO	x	
7	TORRE	ILENIA	ASSESSORE	x	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Lucio Catania
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Roberto Materia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

- Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- Ritenuto che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;

- VISTA la L.R. 44/91;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: **"Approvazione piano di rientro situazione debitoria nei confronti di ENEL – ENERGIA S.P.A. per crediti ceduti a Banca IFIS."**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta di immediata esecutività della proposta testé approvata

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 279 DEL 12.10.17

Oggetto: Approvazione piano di rientro situazione debitoria nei confronti di ENEL – ENERGIA S.P.A. per crediti ceduti a Banca IFIS.

Settore competente: IV Settore – Servizio Finanziario

Proponente: Assessore al Bilancio – Dott. Filippo Ezio Sottile

L'ASSESORE

PREMESSO CHE l'ENEL ENERGIA SPA ha fotnito l'energia elettrica agli edifici comunali ed agli impianti di pubblica illuminazione;

CONSIDERATO CHE, per atti notarili del 27/03/2017, ENEL ENERGIA SPA ha ceduto a Banca Ifis Spa i crediti vantati nei confronti del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, ammontanti ad € 370.155,56;

CONSIDERATO che con nota email del 12/09/2017, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 46305 del 13/09/2017, la Società OFFICINECST SPA, incaricata da BANCA IFIS S.P.A. della gestione del credito in questione, ha formulato proposta di transazione stragiudiziale relativa al pagamento dei crediti vantati dalla BANCA IFIS S.P.A., quale cessionaria di Enel Energia S.p.A.nei confronti del Comune;

PRESO ATTO CHE tale proposta di transazione, al fine di consentire al Comune di sopportare la sostenibilità in termini economici, prevedeva un pagamento complessivo di € 405.899,07, a titolo di quota capitale ed interessi da versare in 6 rate mensili con scadenza prestabilita;

VISTA la nota prot. n. 46307 del 13/09/2017 con la quale l'Ente chiede l'abbattimento dell'importo relativo agli interessi maturati al 31/01/2018, calcolati in € 29.143,08;

VISTO che la BANCA IFIS S.P.A., con nota email del 06/10/2017, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 51564 del 09/10/2017, ha accolto la richiesta dell'Ente mediante l'abbattimento degli interessi originariamente previsti;

RILEVATO, pertanto, alla luce di quanto sopra ed al fine di evitare eventuali contenziosi, particolarmente onerosi per l'Ente, di accogliere la suddetta proposta di transazione stragiudiziale da parte di BANCA IFIS S.P.A., autorizzando il Dirigente del IV Settore a sottoscrivere il relativo accordo transattivo.

VISTO il vigente O.A.EE.LL. della Regione Siciliana, approvato con L.R. 15/03/1963 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE alla Giunta Municipale

1. di prendere atto della proposta di transazione stragiudiziale relativa al pagamento dei crediti vantati da ENEL ENERGIA SPA nei confronti del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, come da comunicazione email del 12/09/2017 della Società OFFICINECST SPA e successiva nota del 06/10/2017 prot. n. 51564 del 09/10/2017.
2. Autorizzare il Dirigente del IV Settore a sottoscrivere il suddetto accordo transattivo, demandando, nel contempo, al Responsabile del Servizio Finanziario i conseguenti adempimenti di carattere contabile.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il Proponente
Ass. Dott. Filippo Ezio Sottile

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N.279 DEL 12.10.17

Oggetto: Approvazione piano di rientro situazione debitoria nei confronti di ENEL – ENERGIA S.P.A. per crediti ceduti a Banca IFIS.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30,dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona P. di G. 11/10/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. ssa Elisabetta Bartolone

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere FAVOREVOLE si attesta la copertura finanziaria di € ..... sull'intervento ..... del bilancio comunale.

Barcellona P. di G., 11/10/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL SINDACO

Dott. Roberto Materia

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale

Dott. Lucio Catania

La presente è copia conforme all'originale

Lì 17.10.17

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 17.10.17 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale lì

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 17.10 al 01.11.17

[ ] è divenuta esecutiva il giorno

[X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data .... è stata trasmessa al settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale